



COMUNE DI TAVAGNASCO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

C.A.P. 10010 – Piazza del Municipio n. 1 - Cod. Fisc. – P. IVA: 02156840015
Tel. 0125/658601 - 658422 – Fax 0125/659214 – PEC: comunetavagnasco@postecert.it
www.comune.tavagnasco.to.it



UFFICIO TECNICO

Prot. n. 2836

AVVISO D'ASTA PER LA VENDITA DI LEGNAME LOCALITÀ SPONDA DESTRA FIUME DORA BALTEA

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTA la Determinazione n. 242 del 15.12.2020

AVVISA

Che alle ore 16.00 del giorno 30.12.2020 nell'ufficio comunale, alla presenza del Responsabile dell'Ufficio Tecnico in qualità di Presidente della seduta di gara, avrà luogo un esperimento di asta pubblica per la vendita del lotto boschivo località sponda destra Dora Baltea, stimato in € **4.100,00** oltre IVA (a norma di legge)

La vendita avverrà a corpo.

Le condizioni di vendita e di utilizzazione sono contenute nel capitolato d'oneri visibile presso l'ufficio segreteria, nelle ore di ufficio, e fino al giorno precedente l'asta. Tutta la documentazione sarà visionabile anche sul portale Legnopiemonte.

L'asta sarà effettuata con il metodo delle offerte segrete, da confrontare con il prezzo di stima stabilito dal progettista Dott. for. Benetti Roberta dello Studio GES. TER. (art. 73, lettera "c" ed art. 76 del R.D. 23.5.1924 n. 827).

Essa sarà ad unico esperimento e l'aggiudicazione avverrà anche nel caso di una sola offerta valida. Verranno considerate solamente le offerte migliorative del prezzo di stima. L'aggiudicazione avverrà nei confronti della migliore offerta pervenuta.

Le **offerte** dovranno pervenire al Comune non più tardi del giorno stesso dell'asta, entro le ore 12.00, pena l'esclusione, vale a dire **ore 12.00 del 30.12.2020**.

L'affidamento diventa impegnativo per l'Amministrazione ad avvenuta esecutività del provvedimento che la dispone, mentre il soggetto concorrente è vincolato sin dal momento dell'inizio delle operazioni di gara. Essendo il lotto in fase di autorizzazione per la L.R. 4/2009, l'offerta formulata dalla ditta non sarà vincolante in alcun modo per l'Amministrazione, che si riserva di annullare l'affidamento in caso di diniego dell'autorizzazione. Eventuali modifiche agli interventi prescritte dagli Uffici Regionali saranno recepite nel progetto di taglio senza che l'aggiudicatario possa trarne motivo per ritirare l'offerta formulata. Nel caso in cui, a seguito delle prescrizioni formulate dagli Uffici competenti per l'autorizzazione al taglio, fosse necessario il rilascio di più piante, queste saranno quantificate dal direttore lavori e decurtate dal prezzo di aggiudicazione.

~~Nel prezzo di vendita è da considerarsi come già detratto il quantitativo di 100 q.li di legname di castagno sramato e depezzato a 2 metri, da lasciarsi in disponibilità del privato proprietario dei prati su cui si è ipotizzato l'ancoraggio di valle e il piazzale. Nel formulare l'offerta la ditta dovrà tenere in considerazione tale quantitativo come onere a suo carico.~~

I concorrenti dovranno presentare, redatta sul **modello 2** allegato (mediante applicazione di bollo da € 16.00) ed in busta chiusa, l'offerta indicante il prezzo (in cifra ed in lettere) sottoscritta di pugno dal titolare della ditta.

Le offerte dovranno essere accompagnate dalla dichiarazione redatta secondo il **modello 1** allegato All'offerta (modello 2) e alla dichiarazione (modello 1), andrà allegata la quietanza rilasciata dalla Tesoreria dell'Ente proprietario, comprovante l'effettuato **deposito provvisorio pari al 10%** del valore offerto. Per coloro che non avessero potuto effettuare il deposito in tempo utile, è consentito di



COMUNE DI TAVAGNASCO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



C.A.P. 10010 – Piazza del Municipio n. 1 - Cod. Fisc. – P. IVA: 02156840015
Tel. 0125/658601 - 658422 – Fax 0125/659214 – PEC: comunetavagnasco@postecert.it
www.comune.tavagnasco.to.it

effettuarlo, prima dell'apertura della gara, nelle mani del Presidente della Commissione di gara, in assegni circolari intestati a favore dell'ente appaltante.

Nel caso in cui il concorrente partecipi alla gara a mezzo di un proprio incaricato questo dovrà presentare una procura speciale debitamente legalizzata ove occorra, che sarà unita in originale al verbale di incanto.

Non possono essere ammessi alla gara:

- coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietario contestazioni per altri contratti del genere, o che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi altro motivo;
- coloro che non abbiano corrisposto all'Ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite.

Tutte le spese, diritti, bolli e tasse, eventuale I.V.A. saranno a carico dell'aggiudicatario.

L'Amministrazione si riserva l'insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualsiasi concorrente senza che questi possa reclamare indennizzo di sorta.

Relativamente alla normativa antimafia, verrà applicato il disposto della legge 19.03.1990 n. 55 e successive modifiche.

Per quanto non previsto dal presente avviso valgono le norme di cui al R.D. 23.05.1924 n. 827 e successive modifiche.

Tavagnasco, li 21.12.2020

Il Responsabile dell'Area Tecnico
f.to Giovanni Franchino

COMUNE DI TAVAGNASCO

**PROGETTO DI TAGLIO IN SPONDA DESTRA
DEL FIUME DORA BALTEA SU TERRENI
COMUNALI E DEMANIALI**



Richiesta di autorizzazione Reg. 8/R, L.R. 4/09

RELAZIONE TECNICA e CAPITOLATO D'ONERI

DATA: Novembre 2020

Il progettista:


GES.TER.
studio associato dott. Forestali
Dott.ssa R. Benetti, Dott. P. Piatti
C.le Monsino sotto, 3 - 10010 Chiaverano (To)
tel. e fax 0125-79.81.29 e-mail: info@gester.it
www.gester.net
P.I. - C.F. 06845820015

Il richiedente:

Sommario	
Sintesi dei dati progettuali	3
Localizzazione	3
Regime patrimoniale.....	4
Confini	7
Regime vincolistico.....	7
Caratteri stazionali e del soprassuolo.....	8
Suoli.....	8
Vegetazione	9
Aspetti dendrometrici del popolamento	12
Descrizione dell'intervento in progetto	17
Corpo A.....	17
Corpo B.....	17
Corpo C.....	19
Ripresa	22
Accessibilità	22
Stima del valore di macchiatico	23
Quantificazione dei ricavi.....	24
Quantificazione dei costi.....	24
Valore di macchiatico.....	25
Quantificazione del canone demaniale.....	25
ALLEGATI:	27
Dati aree di saggio	27
Piedilista delle piante da rilasciare (LOTTO C).....	30
Piedilista prelievi (LOTTO B).....	34
Cartografia area d'intervento su base CTR scala 1:10.000 con identificati i tipi forestali.....	36
Planimetria con le piante da rilasciare.....	37
Estratto di mappa	38
Documentazione fotografica.....	39
CAPITOLATO D'ONERI.....	40
Condizioni generali e disciplinare speciale di utilizzazione forestale	40
Disciplinare generale di utilizzazione forestale	43

Premessa

Il Comune di Tavagnasco, facente parte dell'Unione Montana Dora Baltea, intende procedere con un intervento di taglio manutentivo della vegetazione lungo la sponda destra del Fiume Dora Baltea.

L'area di intervento comprende superfici di proprietà comunale e di proprietà iscritte nel demanio acque.

La presente relazione viene redatta in adempimento alla L.R. 4/2009 e del regolamento attuativo 8/R del 20/09/2011 art. 37 e 37 bis ai fini di ottenere l'autorizzazione necessaria all'esecuzione dell'intervento in progetto.

SINTESI DEI DATI PROGETTUALI

superficie (ha)	6,16
ripresa (t)	465
specie prevalente	pioppi 94% robinia 6%
termine per l'esecuzione	24 mesi
prezzo (€/t)	8,85
prezzo (€/giornata piemontese)	253,59
prezzo (€/ha)	665,58
importo (€)	4.100,00

LOCALIZZAZIONE

Il lotto in esame si trova in parte sul Comune di Tavagnasco ed in parte su quello di Quassolo, in sponda destra del Fiume Dora Baltea, esso si compone di tre corpi distinti: quello più a nord situato appena a valle del ponte sulla Dora (A), superficie 0.2350 ha; il secondo in Località Gorj (B), superficie 1.3057 ha; ed il terzo in località Paraballo (C), superficie 4.6597 ha.

La morfologia è pianeggiante ad eccezione della fascia lungo la scarpata stradale presente nel corpo C, pertanto non vi è un'esposizione prevalente, mentre la quota altimetrica va dai 270 a 252 m s.l.m..

Nel dettaglio: il corpo A è situato alla base di una difesa spondale in massi ciclopici all'interno dell'alveo attivo; il corpo B interessa un tratto di sponda in corrispondenza di una scogliera oltre ad un'area, soprastante che viene inondata solo con eventi straordinari; il corpo C interessa un'area golenale che riceve le acque del Fiume in occasione di eventi alluvionali.

Tutta l'area è facilmente accessibile con automezzi.

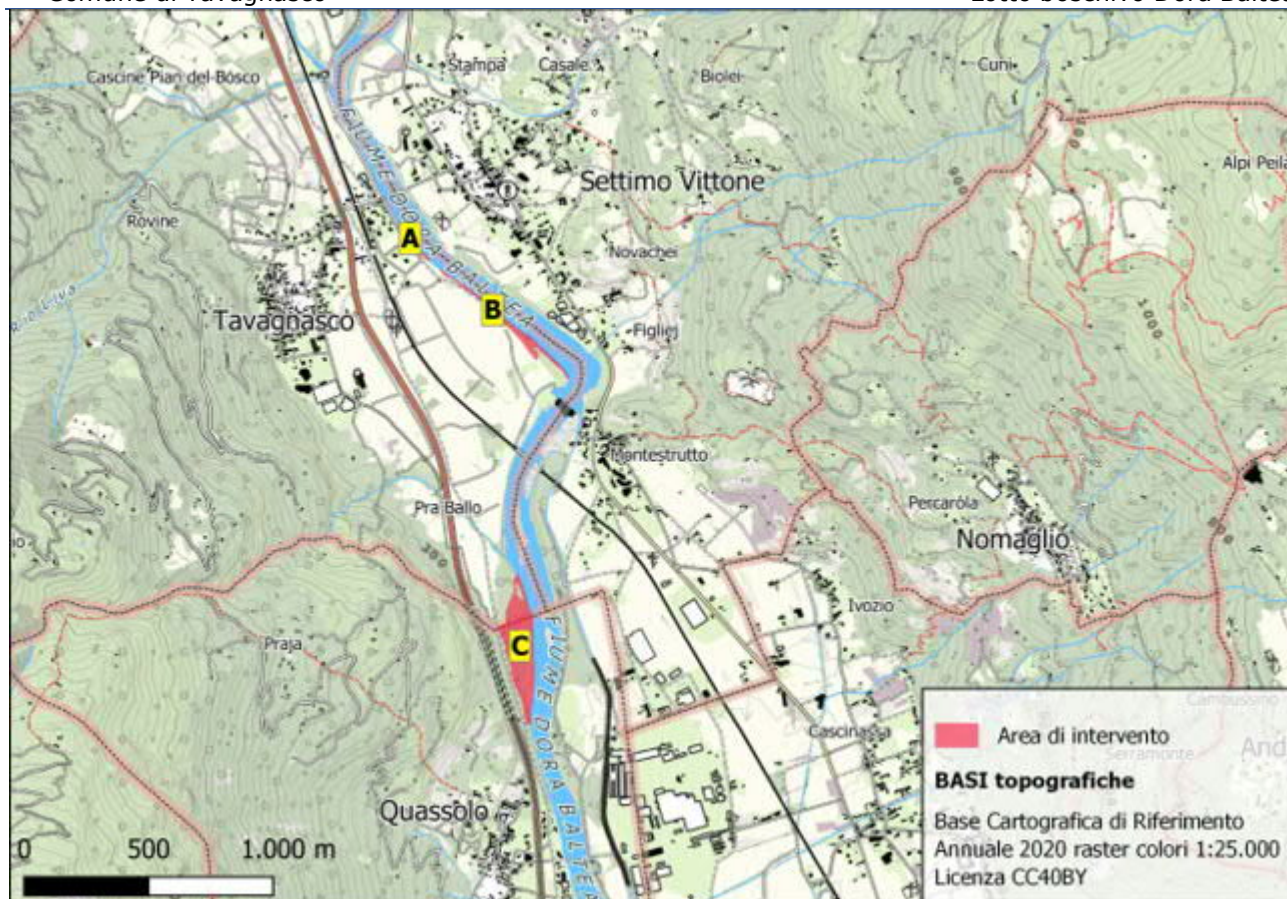


Figura 1: estratto della cartografia scala 1:25.000; in rosso è evidenziata l'area d'intervento

REGIME PATRIMONIALE

L'area di intervento interessa proprietà comunali e demaniali nella seguente misura:

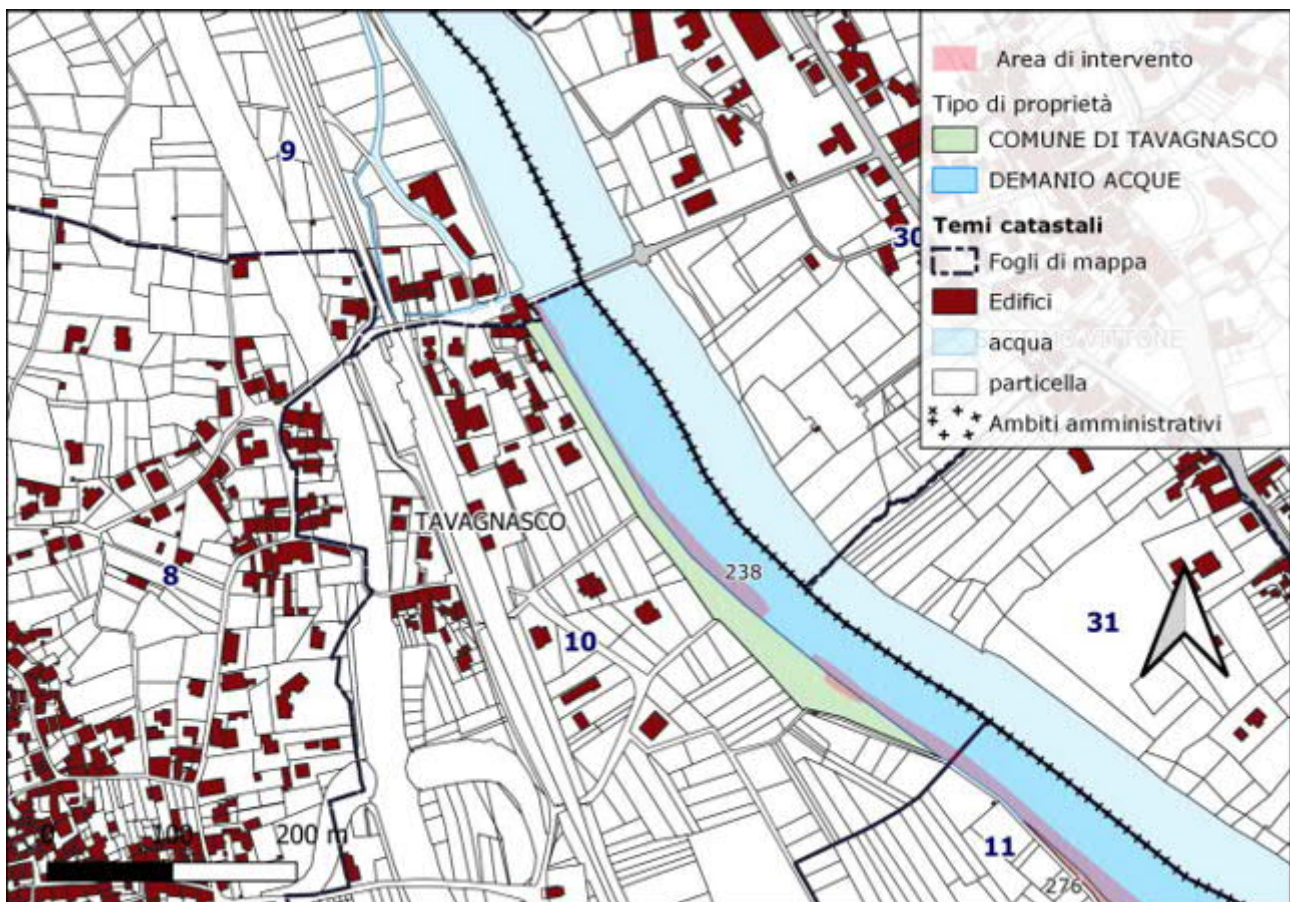
Intestatario	Superficie intervento (ha)	Superficie intervento %
COMUNE DI QUASSOLO	0.624	10.12%
COMUNE DI TAVAGNASCO	1.7847	28.95%
DEMANIO ACQUE	3.7556	60.93%
Totale complessivo	6.1643	100.00%

Di seguito si riportano gli estremi catastali delle superfici di intervento suddivise nei tre corpi individuati.

Tabella 1 - Estremi catastali della superficie di intervento

ISTAT	COMUNE	INTESTATARIO	Sez.	FG.	n.	Sup. catastale (ha)	Sup. intervento (ha)	CORPO
1209	QUASSOLO	DEMANIO ACQUE	—		3	1.7777	1.6374	C
1209	QUASSOLO	COMUNE DI QUASSOLO	—		3 68	0.3285	0.3285	C
1209	QUASSOLO	COMUNE DI QUASSOLO	—		3 90	0.2955	0.2955	C

Comune di Tavagnasco					Lotto boschivo Dora Baltea		
1209	QUASSOLO	DEMANIO ACQUE	—	6	1.3773	1.3773	C
1271	TAVAGNASCO	DEMANIO ACQUE	—	10	2.3014	0.2351	A
1271	TAVAGNASCO	DEMANIO ACQUE	—	10	2.3014	0.1238	B
1271	TAVAGNASCO	COMUNE DI TAVAGNASCO	—	10 238	0.8516	0.0227	B
1271	TAVAGNASCO	DEMANIO ACQUE	—	11	3.9107	0.3041	B
1271	TAVAGNASCO	COMUNE DI TAVAGNASCO	—	11 276	1.8193	0.8551	B
1271	TAVAGNASCO	DEMANIO ACQUE	—	19	3.4370	0.0502	C
1271	TAVAGNASCO	DEMANIO ACQUE	—	19	0.0002	0.0002	C
1271	TAVAGNASCO	COMUNE DI TAVAGNASCO	—	19 297	1.0305	0.9069	C
TOTALE						6.1643	



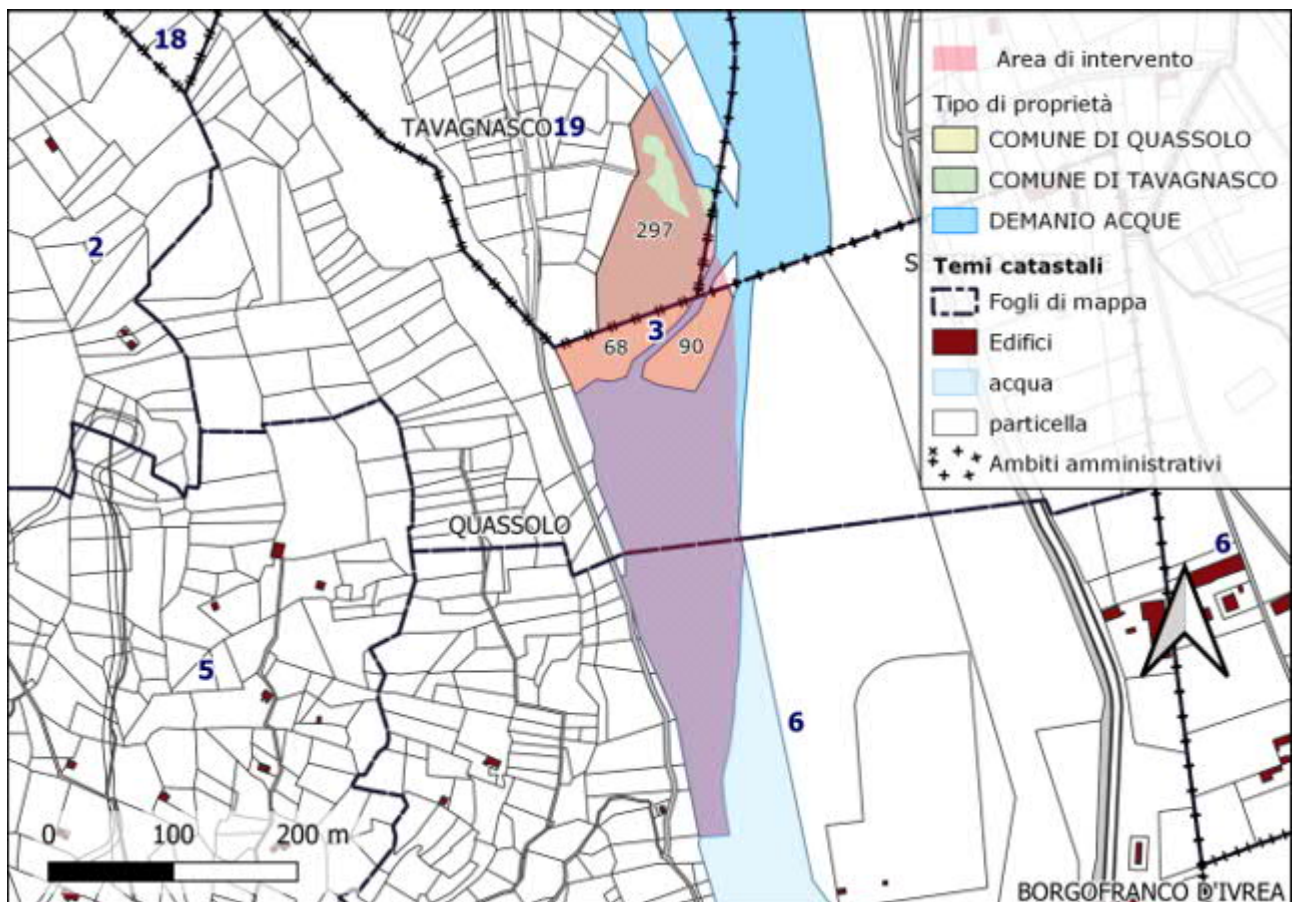
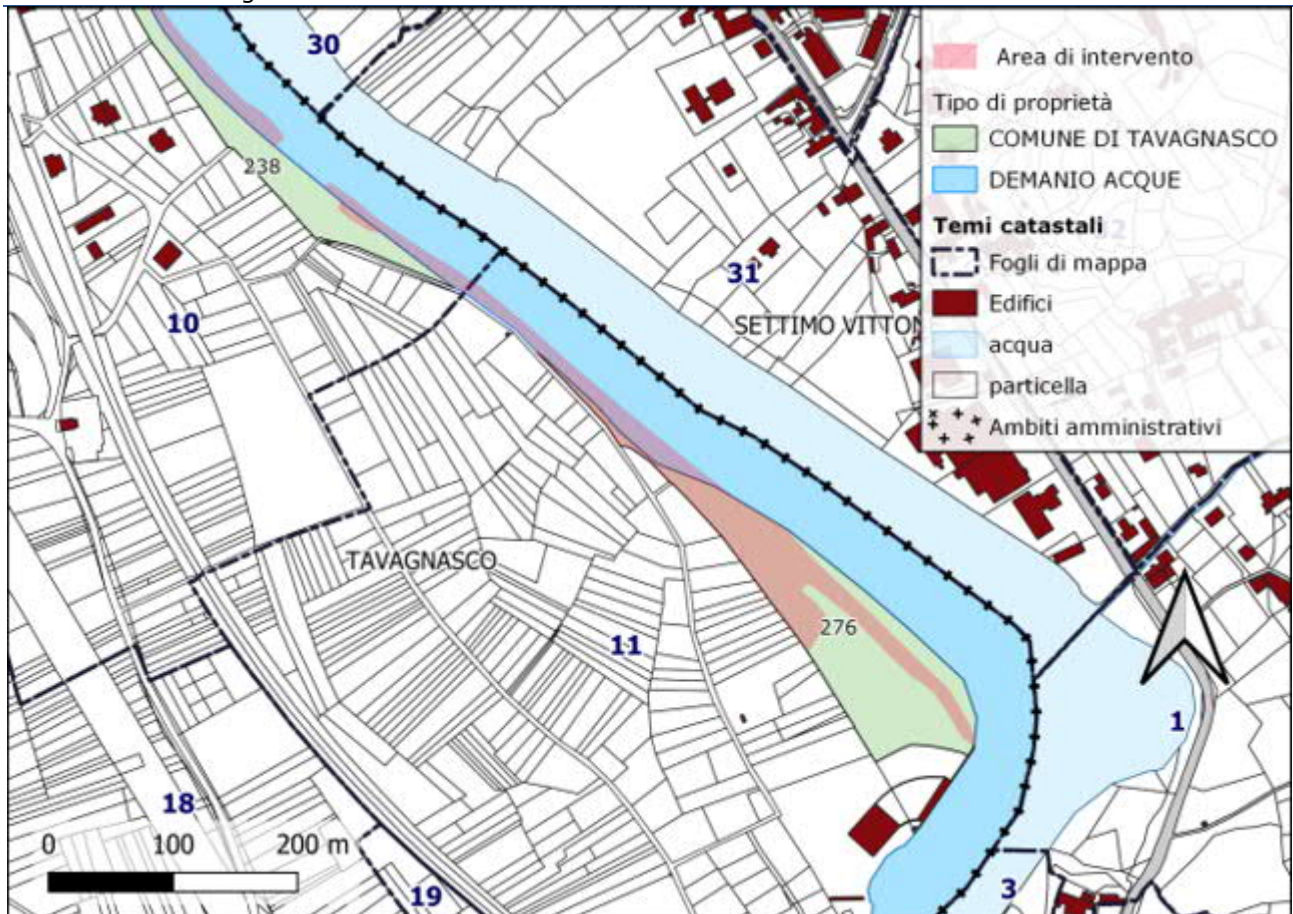


Figura 2 - Estratti di mappa catastale con evidenziata l'area di intervento, in ordine partendo dall'alto LOTTO A, B e C.

CONFINI

I limiti dell'area di intervento sono evidenziati unicamente nel corpo C in quanto altrove non è necessaria una loro identificazione, mediante doppie tacche a vernice blu sul tronco delle piante, visibili dalla parte interna del lotto; la linea di confine è individuata traguardando le piante contrassegnate. Le piante con le tacche sono da considerarsi esterne all'area e quindi non andranno abbattute.

REGIME VINCOLISTICO

Il regime vincolistico dell'area d'intervento riguarda:

1. vincoli di natura territoriale:
 - nel Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - fascia A, dell'Autorità di bacino del fiume Po, per la totalità del lotto;
 - solamente il corpo C, in vincolo idrogeologico R.D. 3267/39 e L.R. 48/89,
2. Beni paesaggistici
 - Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) - fascia di 150 m dalla sponda dei corsi d'acqua inseriti nell'elenco delle acque pubbliche; lettera g) - territori coperti da boschi o foreste identificati secondo la definizione dell'art. 3 della L.R. 4/09;
 - Il solo corpo C ricade parzialmente nel bene "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'Autostrada Torino-Ivrea-Quincinetto" (D.M. 4/02/1966) Art. 136, c. 1, lett. c) e d) del D.Lgs. 42/2004.

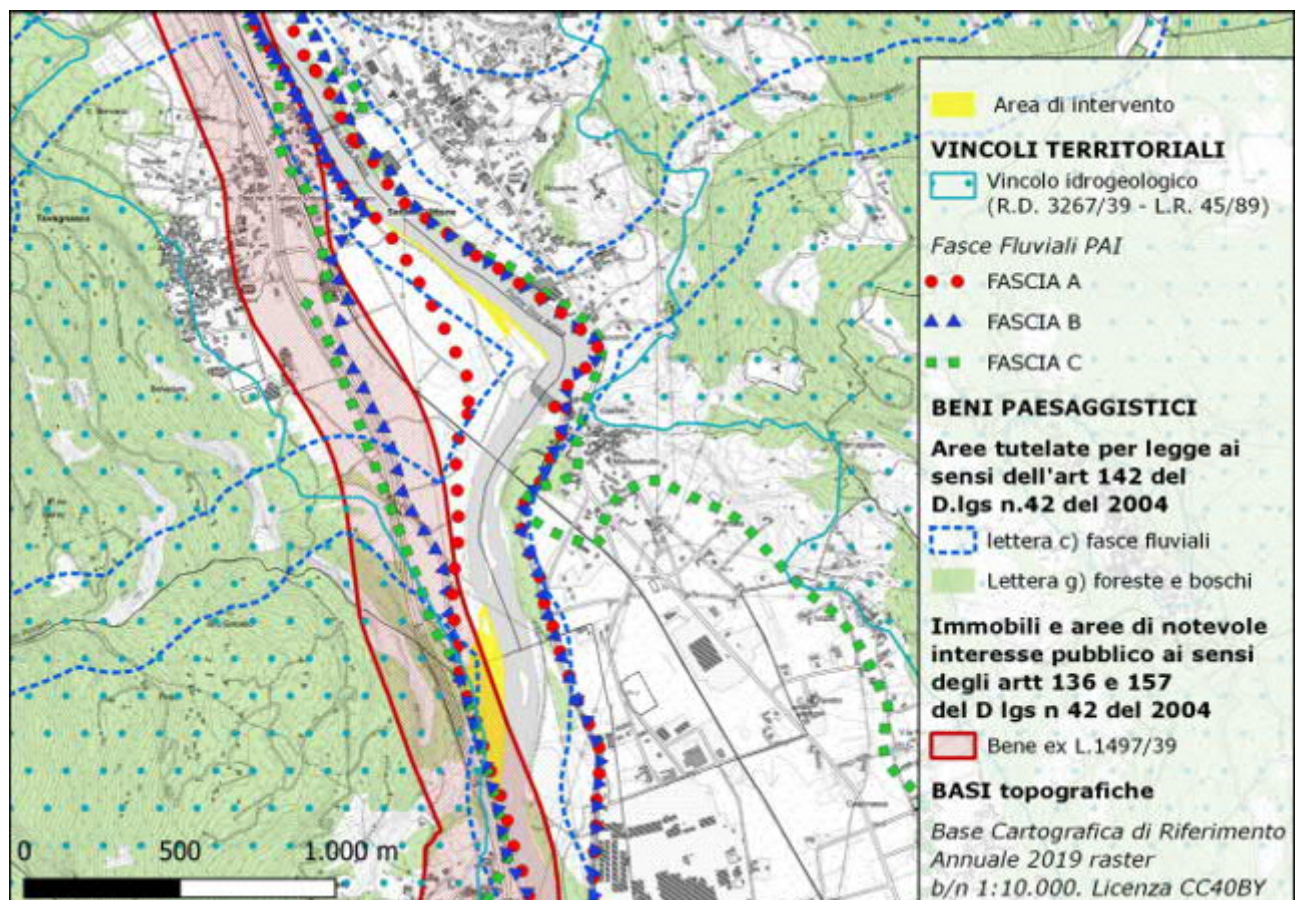


Figura 3: Vincoli territoriali e beni paesistici presenti sull'area di intervento

Caratteri stazionali e del soprassuolo

La vegetazione dell'area di intervento è fortemente influenzata dalla dinamica fluviale che periodicamente interessa queste superfici, agendo direttamente sul soprassuolo ma anche sul suolo attraverso il deposito di materiale limoso-sabbioso. Tale azione risulta ovviamente molto più intensa nella fascia spondale, tuttavia anche le are più interne sono condizionate nel loro sviluppo e composizione dalla presenza del corso d'acqua.

Suoli

Tutta l'area è caratterizzata da Entisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi, riconducibili all'unità cartografica U0074 (IPLA 2007), ben rappresentata lungo tutto il corso della Dora Baltea. *La genesi di questa Unità può essere ricondotta ad una lunga serie di eventi alluvionali, avvenuti in un arco temporale caratterizzato da modesta variabilità climatica, con conseguente attività sedimentaria dei corsi d'acqua prevalentemente uniforme. L'aspetto principale unificante è la componente carbonatica dei sedimenti, sebbene si riconoscano attualmente caratteri alquanto diversi tra le diverse aste fluviali.*

Si tratta pertanto di suoli piuttosto uniformi, anche se in particolare sul corpo C si rileva una morfologia ondulata con zone depresse che favoriscono periodici ristagni idrici, sicuramente idonei allo sviluppo della copertura forestale.

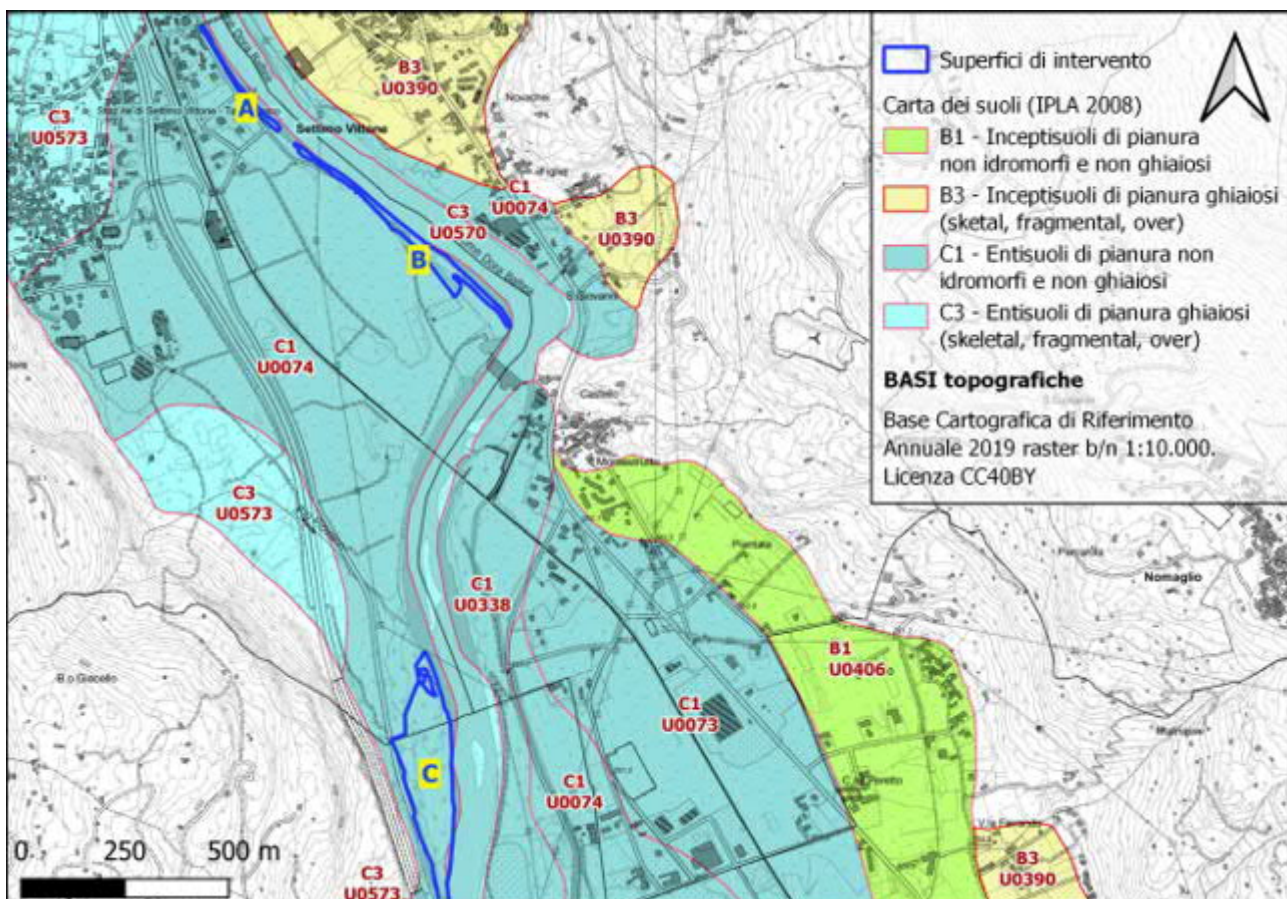


Figura 4 - Estratto dalla Carta dei suoli (IPLA 2008) con evidenziata l'area di intervento

È opportuno tuttavia precisare che le alterazioni legate all'urbanizzazione, ovvero le difese spondali e la scarpata stradale hanno modificato morfologicamente e strutturalmente il suolo mediante l'apporto di grossi massi tra i quali si insedia comunque la vegetazione.

Per quanto riguarda la capacità d'uso, si tratta di suoli appartenenti alla seconda classe, ovvero con moderate limitazioni rispetto alla possibilità di praticare colture agrarie, in questo caso rappresentate soprattutto da un basso tenore di fertilità. Si ribadisce tuttavia la presenza, di alterazioni di origine antropica che precludono su buona parte della *superficie* la possibilità di praticare colture agrarie.

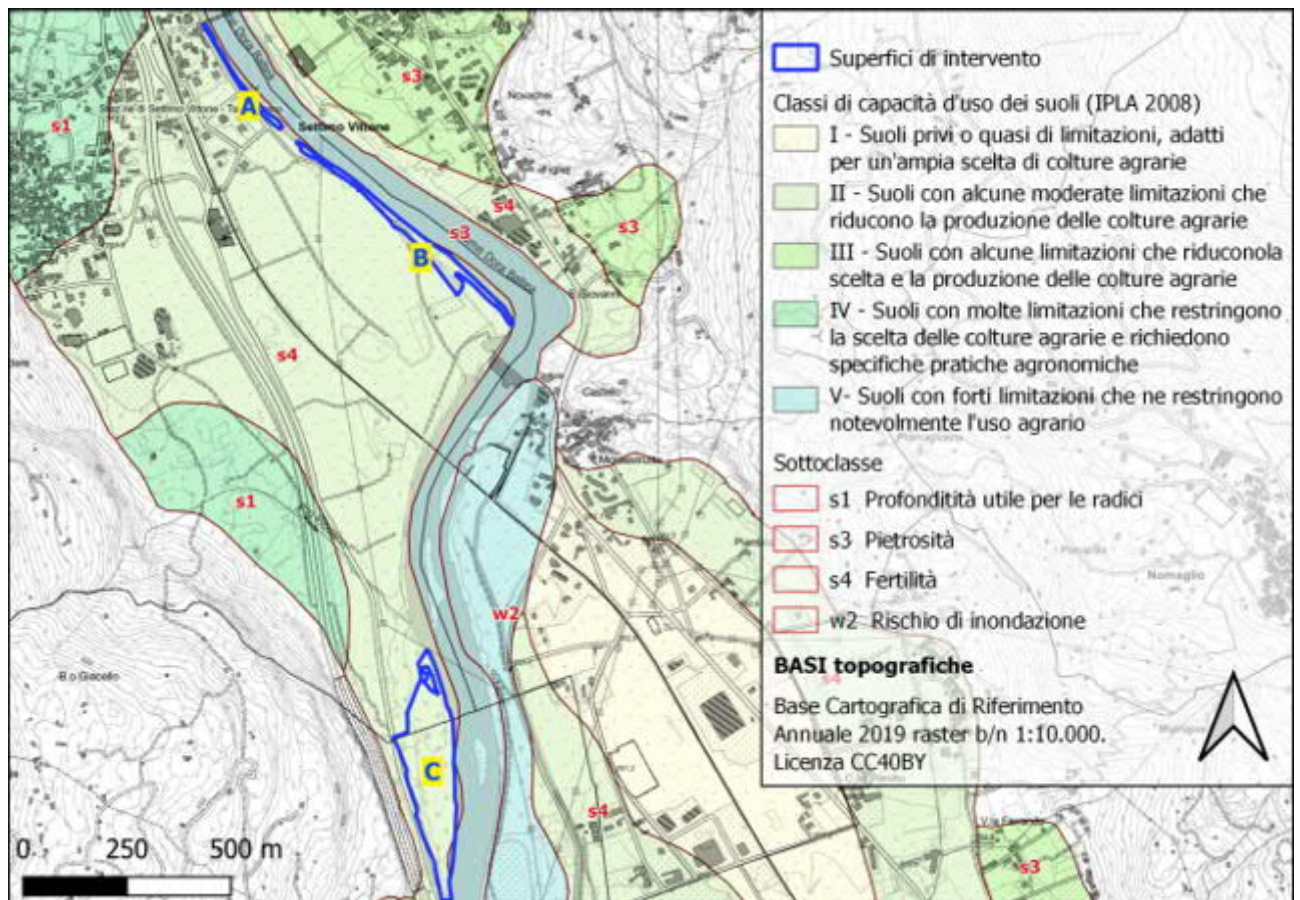


Figura 5 - Estratto dalla Carta della capacità d'uso dei suoli (IPLA 2008) con evidenziata l'area di intervento

Vegetazione

Per la classificazione dei soprassuoli oggetto di intervento si è fatto riferimento ai Tipi Forestali del Piemonte, nella Tabella 2 vengono descritti i popolamenti individuati e la relativa estensione.

Come si può osservare, i popolamenti tipicamente ripariali che occupano prevalentemente la fascia spondale superano complessivamente il 50 % della superficie di intervento arrivando ad occupare oltre 3.5 ha. Nell'ambito di questa categoria sono stati distinti due diversi tipi:



- saliceto di salice bianco nel corpo A all'interno dell'alveo attivo, si tratta di un popolamento senza gestione in quanto il suo sviluppo risulta pesantemente condizionato dall'azione delle acque, oltre a *Salix alba* sono presenti sporadicamente *Populus nigra*, *Populus alba*, *Robinia pseudocacia*, fra le specie erbacee si cita *Senecio inaequidens*, alloctona

invasiva che vegeta in modo diffuso tra i massi della scogliera;

- Pioppeto di pioppo nero, nella sua variante tipica (X) - corpo B, si con struttura a fustaia monoplana coetaniforme e nella variante con latifoglie miste (C) ovvero *Populus alba*, *Fraxinus excelsior*, *Morus alba*, *Robinia pseudoacacia*, *Tilia cordata* e *Ulmus minor* (sporadici), fra le specie arbustive si segnalano le più rappresentate: *Ligustrum vulgare*, *Crataegus monogina*, *Sambucus nigra*, *Rubus caesius*, *Lonicera japonica* (localizzata) mentre fra quelle erbacee le più significative fra quelle incontrate risultano essere: *Oplismenus undulatifolius*, *Parietaria officinalis*, *Geum urbanum*. Si tratta di formazioni irregolari a cui è difficile attribuire una specifica forma di governo, sia per la variabilità della struttura che per la mancanza di una gestione selvicolturale razionale e programmata nel tempo.

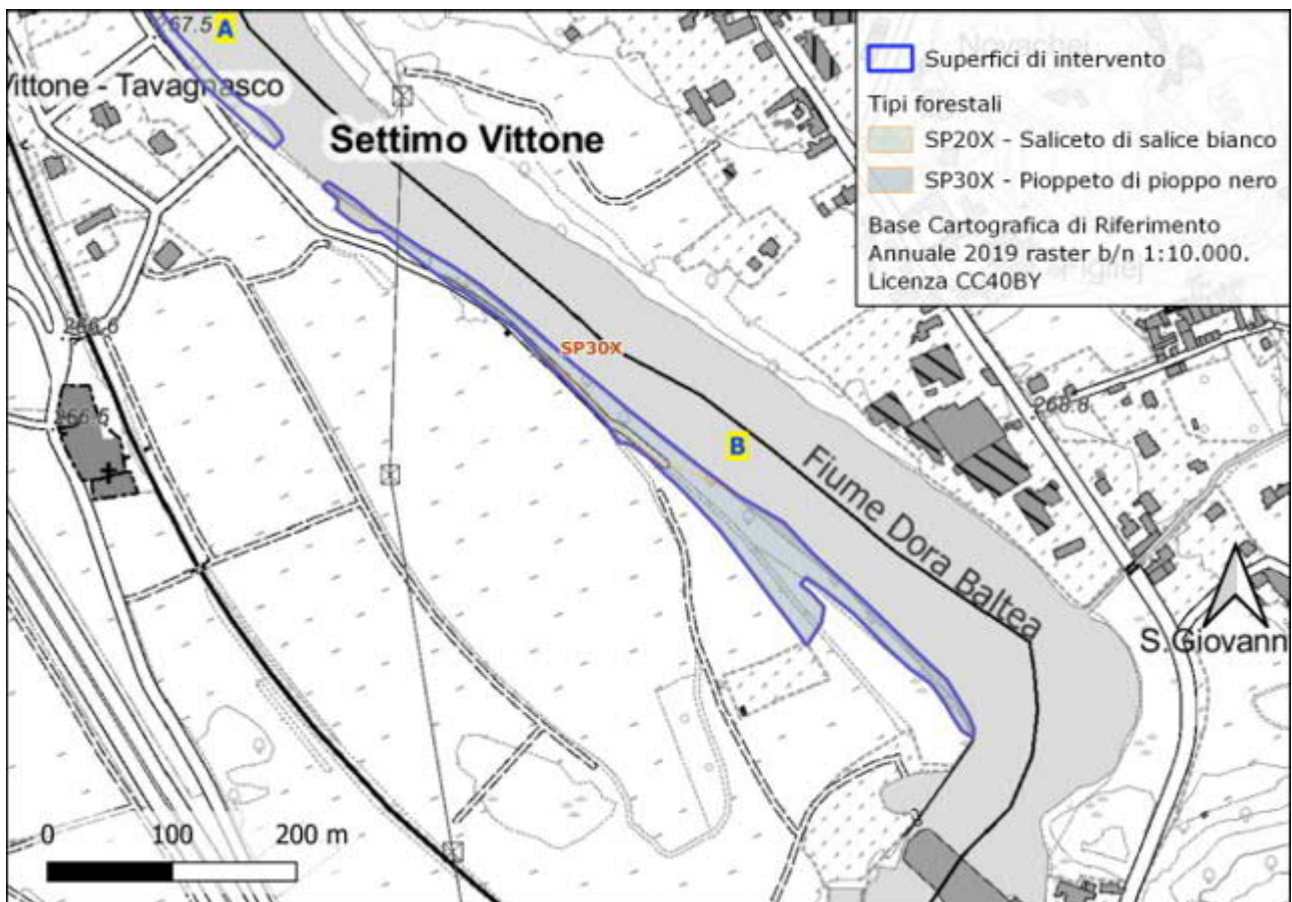
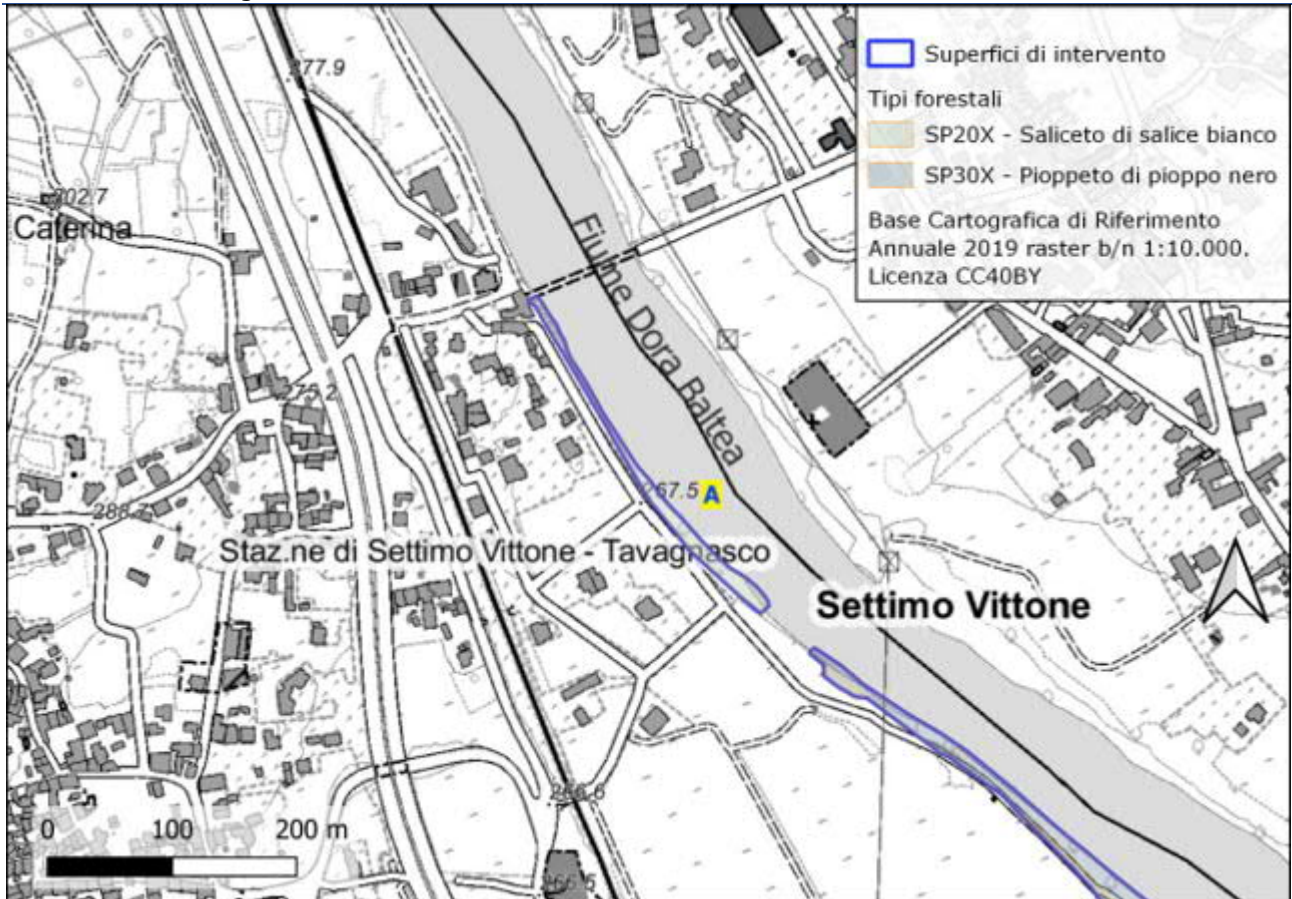


La categoria dei robinieti è presente anch'essa nella sua forma tipica, pressoché in purezza e in quella nella variante con latifoglie mesofile, queste ultime comprendenti: *Fraxinus excelsior*, *Juglans regia*, *Morus alba*, *Prunus avium*, troviamo inoltre esemplari *Populus alba* di medie e grandi dimensioni. Gli esemplari di robinia si presentano

spesso deperienti e con parti della chioma secche. La forma di governo è riconducibile ad un ceduo semplice con riserve costituite dalle specie compagne, con tratti a governo misto. Il corteggio floristico è povero e atipico, fra le specie arbustive prevale *Sambucus nigra*, mentre anche in questo caso si osserva una presenza localizzata di *Lonicera japonica*.

Tabella 2 - Suddivisione dell'area di intervento in tipi forestali (IPLA 2008)

TIPO FORESTALE	DESCRIZIONE	SUP (HA)
RB10B	Robinieta var. con latifoglie mesofile	2.2065
RB10X	Robinieta	0.4278
SP20X	Saliceto di salice bianco	0.2351
SP30C	Pioppeto di pioppo nero var. con latifoglie miste	1.9891
SP30X	Pioppeto di pioppo nero	1.3057
TOTALE COMPLESSIVO		6.1642



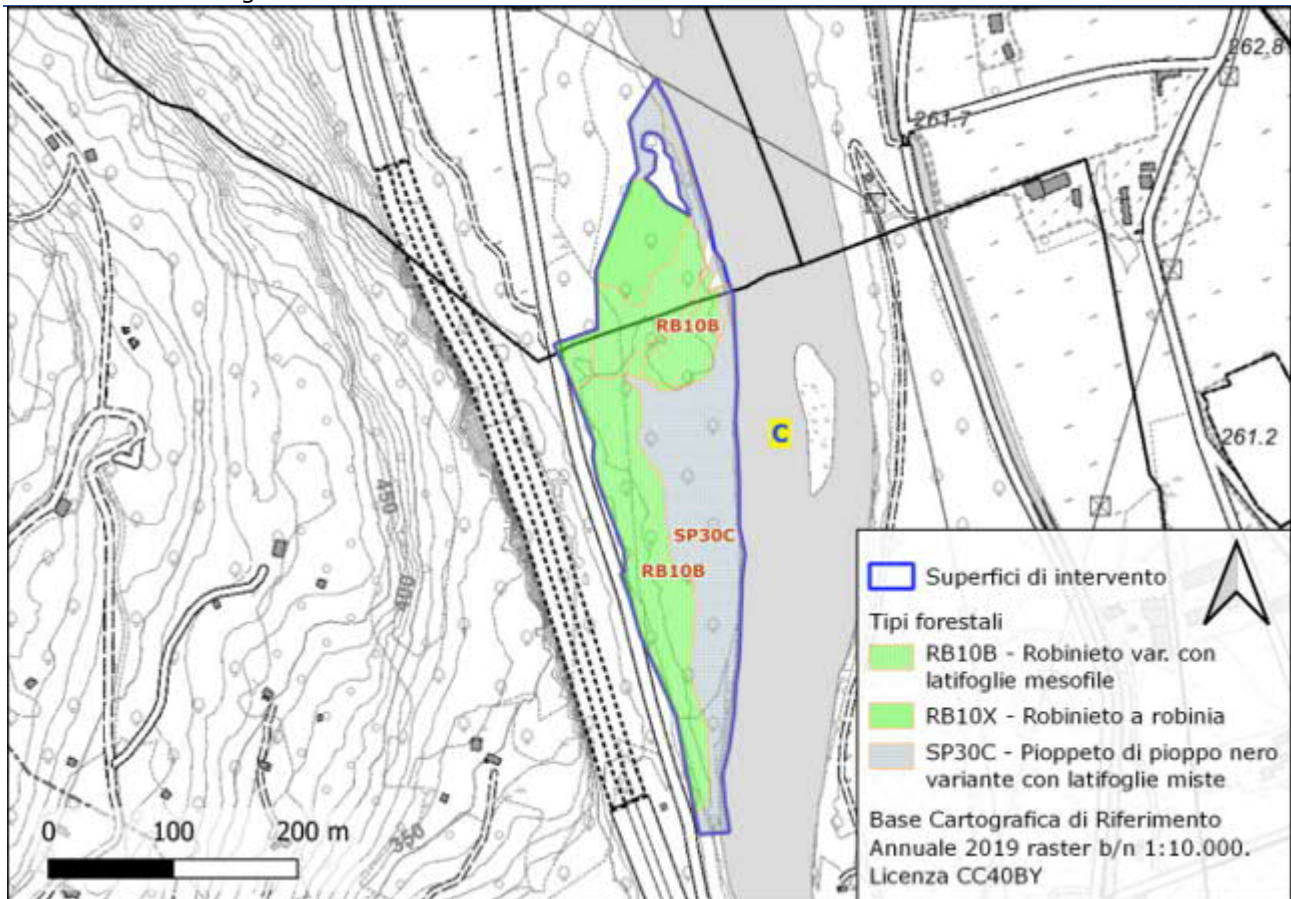


Figura 6 - Individuazione dei tipi forestali presenti in ordine dall'alto verso il basso nel corpo A, B e C.

ASPETTI DENDROMETRICI DEL POPOLAMENTO

Per le aree A e B non sono stati eseguiti rilievi dendrometrici, per la prima siamo in presenza di interventi di manutenzione idraulica su soprasuoli in aree interessate dalla piena ordinaria, in presenza di infrastrutture dove è previsto un taglio senza rilasci che per la difficile accessibilità sarà oneroso per la ditta esecutrice. Sul corpo B si tratta di un intervento selettivo con contrassegnatura delle piante da prelevare sul piano campagna e prelievo totale delle piante radicate nella difesa spondale.

Per l'area C sono invece state eseguite 4 aree di saggio di tipo relascopico completo nelle quali, alla realizzazione del rilievo relascopico semplice con banda variabile dell'1, 1,5, si è abbinata la lettura dei diametri (a m 1,30) di tutte le piante incluse nell'area, affiancate da quattro aree relascopiche semplici al fine di ottenere un parametro di area basimetrica di raffronto. La misura di un numero adeguato di altezze ha infine consentito di costruire la curva ipsometrica.

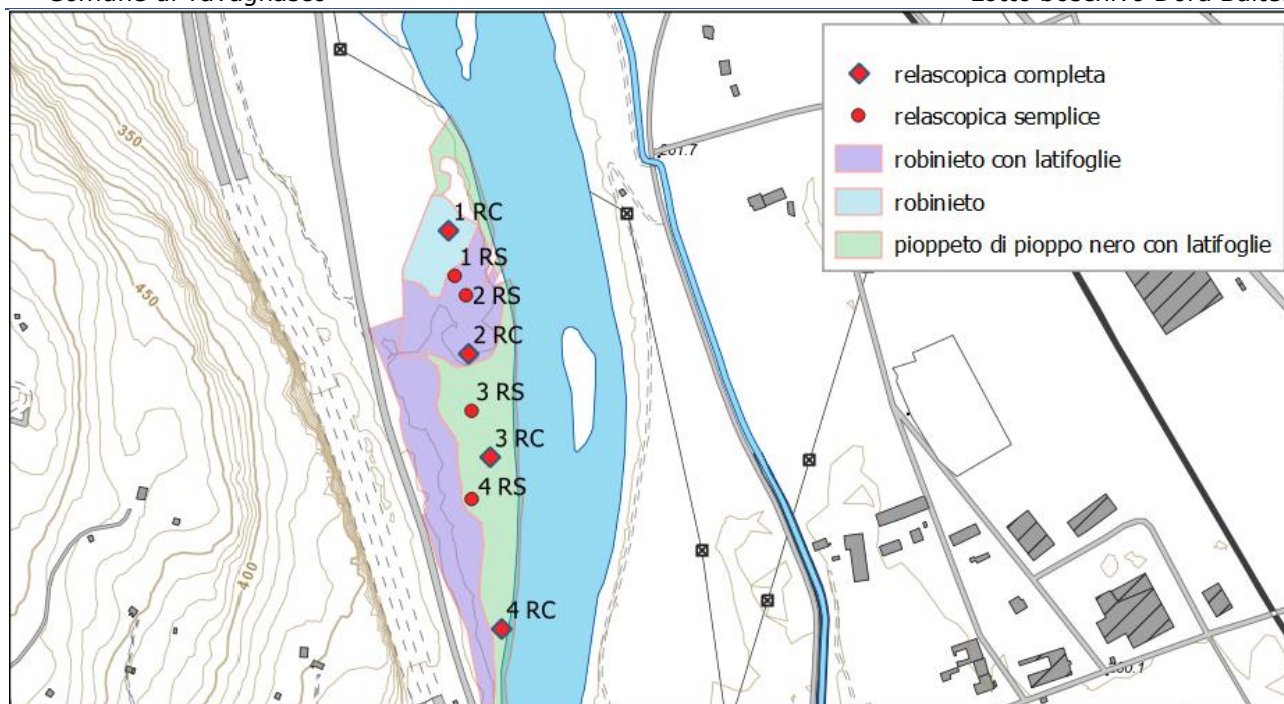


Figura 7: posizionamento delle aree di saggio

Dai dati rilevati, opportunamente ponderati, si sono ottenuti i dati medi del popolamento riassunto nella seguente tabella.

ADS	n/ha	g/ha (mq/ha)	V/ha (mc/ha)	n/ha morte	V/ha morte mc	V medio mc/pianta	diam. medio (cm)	cat. forestale
1 RC	2366	18	88	0	0	0,04	10	RI10X
2 RC	566	18	132	397	19	0,23	20	RI10B
1 RS		21						RI10B
2 RS		16						RI10B
3 RC	1176	24	161	0	0	0,14	16	SP30C
4 RC	509	28	193	75	23	0,38	26	SP30C
3 RS		27						SP30C
4 RS		20						SP30C

Tabella 3: dati provvigionale rilevati

Alla provvigione si è giunti applicando le formule proposte dal CRA¹, distinguendo: robinia, frassino, salice e altre latifoglie, in cui rientrano i pioppi.

Le altezze sono state ottenute con le curva ipsometrica interpolata costruita sulla base delle altezze misurate e qui di seguito riportate.

¹ Tabacci, Di Cosmo, Gasparini, Morelli (2011), Stima del volume delle principali specie forestali, Consiglio per la Ricerca in Agricoltura, Trento. 412 pp.

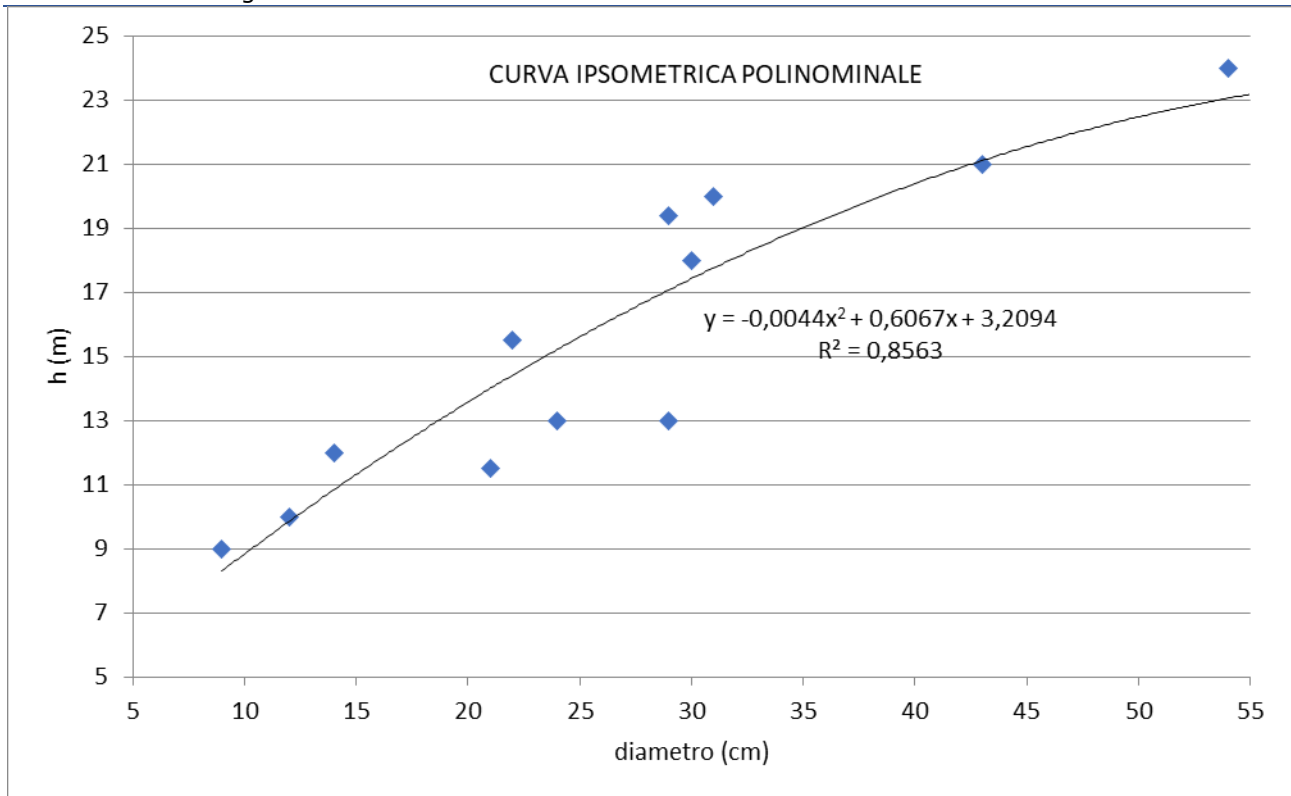


Grafico 1: curva ipsometrica interpolata dalle altezze misurate, evidenziate in blu

Si tratta di popolamenti in stadi evolutivi iniziali, con dati dendrometrici ridotti, soprattutto per il robinieto in purezza dove al diametro medio di 10 cm corrisponde un'età contata² di 15 /18 anni. In particolare, nell'appezzamento più nord, il soprasuolo è influenzato da depositi ciottolosi che ne limitano la fertilità e la disponibilità idrica. Procedendo verso sud si assiste ad un graduale incremento del diametro medio e delle altezze favorite anche da un ribassamento del piano campagna con conseguenti miglior regime idrico oltre, probabilmente all'assenza di spesse bancate ciottolose nel profilo.

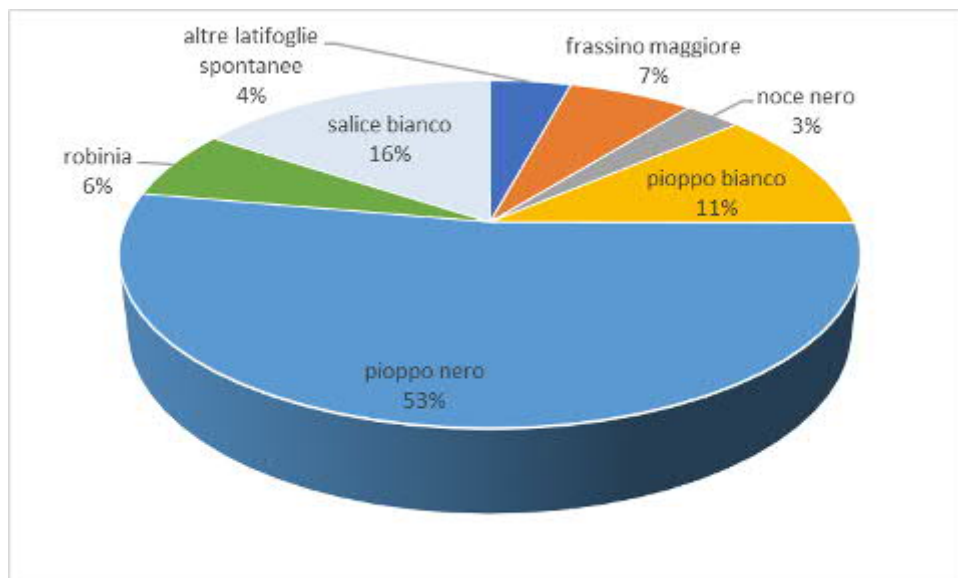


Grafico 2: incidenza delle diverse specie sulla provvigione media del corpo C

² carota dendrometrica

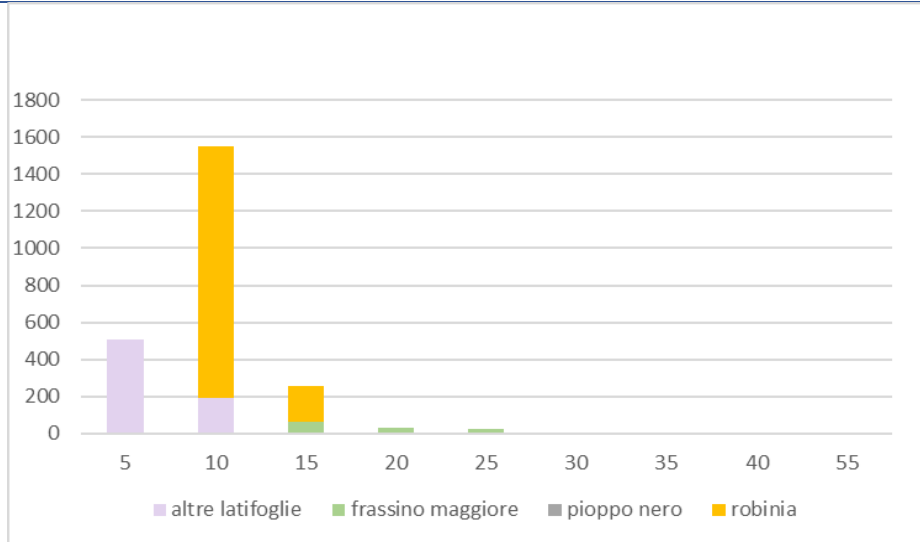


Grafico 3: ads 1 – RB10X, numero di piante suddivise per specie e classe diametrica

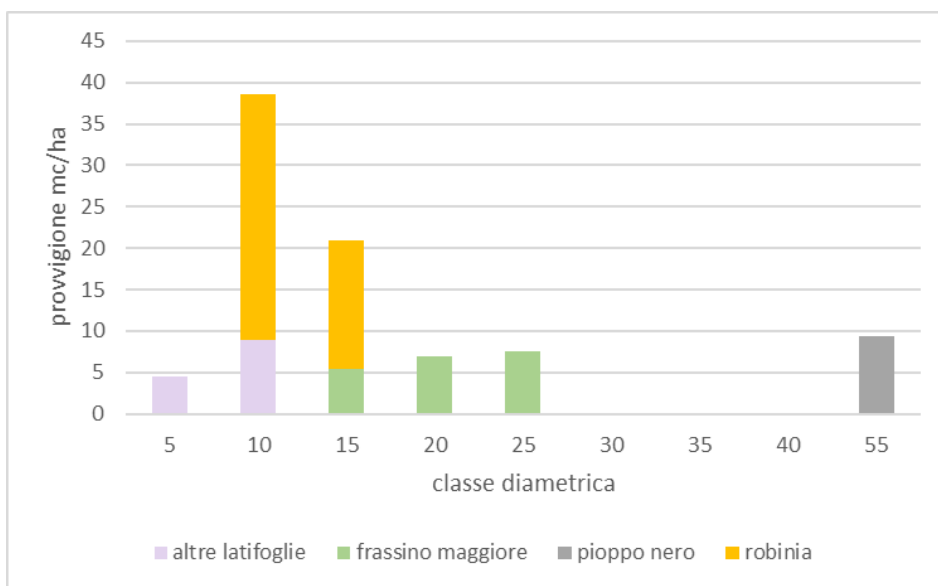


Grafico 4: ads 1 – RB10X, provvigione suddivisa per specie e classe diametrica

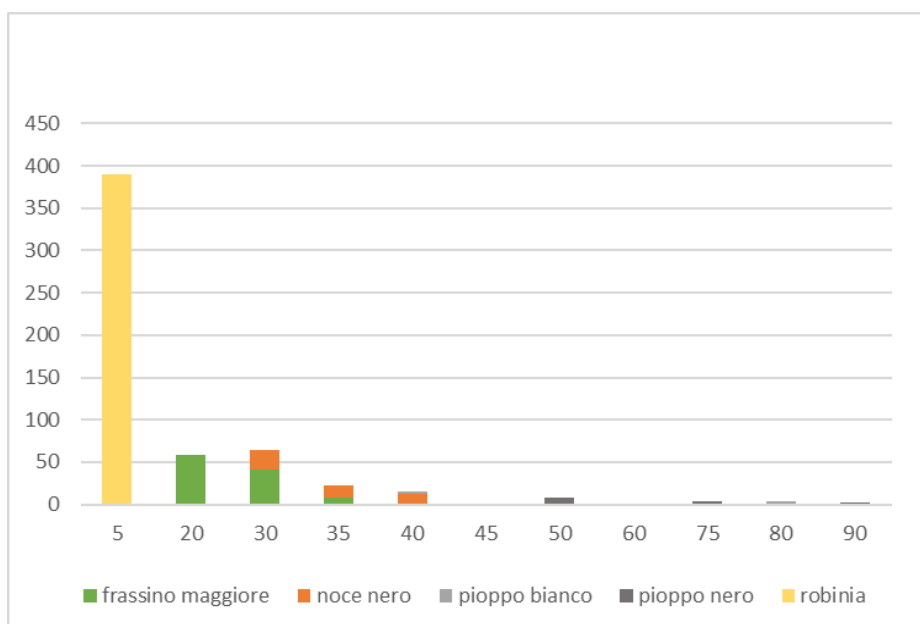


Grafico 5: ads 2 – RB10B, numero di piante suddivise per specie e classe diametrica

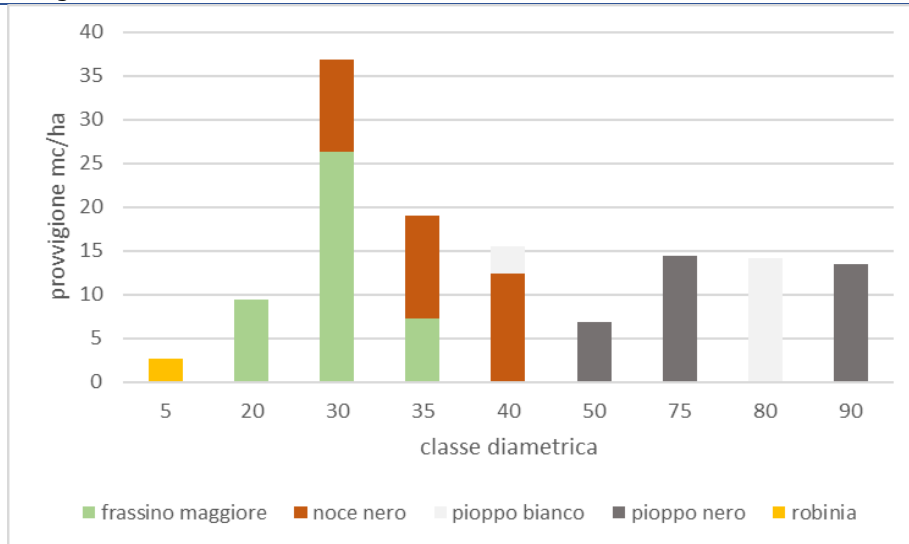


Grafico 6: ads 2 – RB10B, provvigione suddivisa per specie e classe diametrica

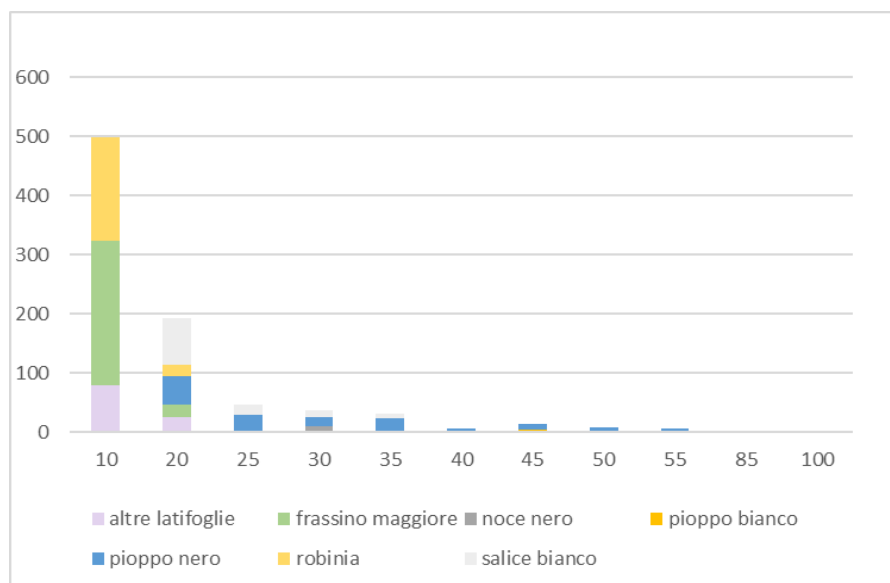


Grafico 7: media ads 3/4 – SP30C, numero di piante suddivise per specie e classe diametrica

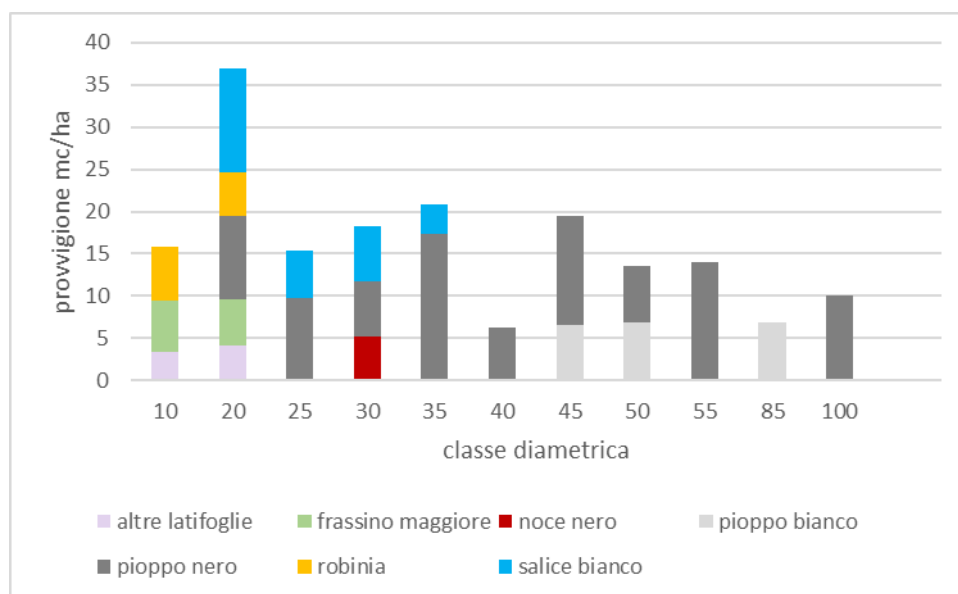


Grafico 8: media ads 3/4 – SP30C, provvigione suddivisa per specie e classe diametrica

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO

La superficie complessiva d'intervento è di 6,16 ettari, suddivisa in tre corpi disgiunti.

corpo	tipo forestale	sup (ha)
A	Saliceto di salice bianco	0,2351
B	Pioppeto di pioppo nero	1,3057
C	Robiniето var. con latifoglie mesofile	1,7895
	Robiniето	0,8448
	Pioppeto di pioppo nero var. con latifoglie miste	1,9891
totale corpo C		4,6233
totale lotto		6,1642

Tabella 4: superfici d'intervento

Corpo A

Si tratta di un'area posta al piede della scogliera, in alveo attivo, priva di accesso ai mezzi forestali, dove l'intervento è richiesto al fine di garantire l'officiosità idraulica della sezione in un tratto ad elevata urbanizzazione. Il materiale legnoso sarà abbattuto ed esboscato solo parzialmente. Nella zona meno accessibile si eseguirà l'allestimento e il depezzamento ad 1 m, con rilascio del materiale al piede della scogliera. Per l'area meno scomoda sarà eseguito l'esbosco ma comunque con un macchiatico negativo. Trattandosi d'intervento con finalità di manutenzione idraulica non è previsto rilascio di matricine. I confini dell'area non sono individuati sul terreno poiché evidenti: acque della Dora, apice scogliera, ponte a monte e zona priva di piante con tubazione SNAM a valle.



Foto 1: vista del corpo A

Corpo B

Si tratta una vasta area pianeggiante a lato della Dora, di proprietà comunale ed in parte demaniale, con prevalente funzione ricreativa in cui è compresa la fascia spondale costituita da una scogliera in massi ciclopici.

L'intervento prevede un dirado selettivo sul piano campagna col prelievo di 115 piante, per complessivi 73 mc, le piante sono state contrassegnate in blu e rilevate con sistema gps dotato di correzione differenziale, mentre sulla scogliera si prevede un'utilizzazione con finalità di manutenzione idraulica con abbattimento di tutte le piante.

Sono quindi da prelevare tutte le piante numerate a vernice blu sul piano campagna e tutte le piante il cui fusto si sviluppa tra i massi della scogliera, in questo caso non segnate a vernice. I confini dell'area non sono individuati sul terreno poiché evidenti: acque della Dora e prati privati delimitati da muretto sui lati est e ovest, area priva di soprasuolo a nord e centrale idroelettrica rispettivamente a nord e sud.



Foto 2: vista del corpo B

Le piante contrassegnate hanno un volume medio di 0,64 mc e diametro medio 32 cm, tra le specie destinate al taglio prevale nettamente il pioppo nero.

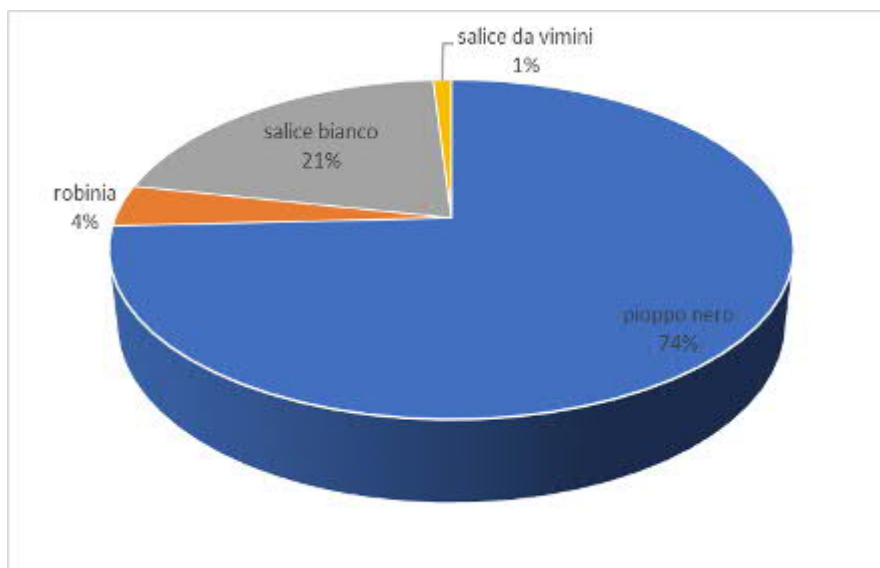


Grafico 9: provvigione contrassegnata per il taglio suddivisa per specie

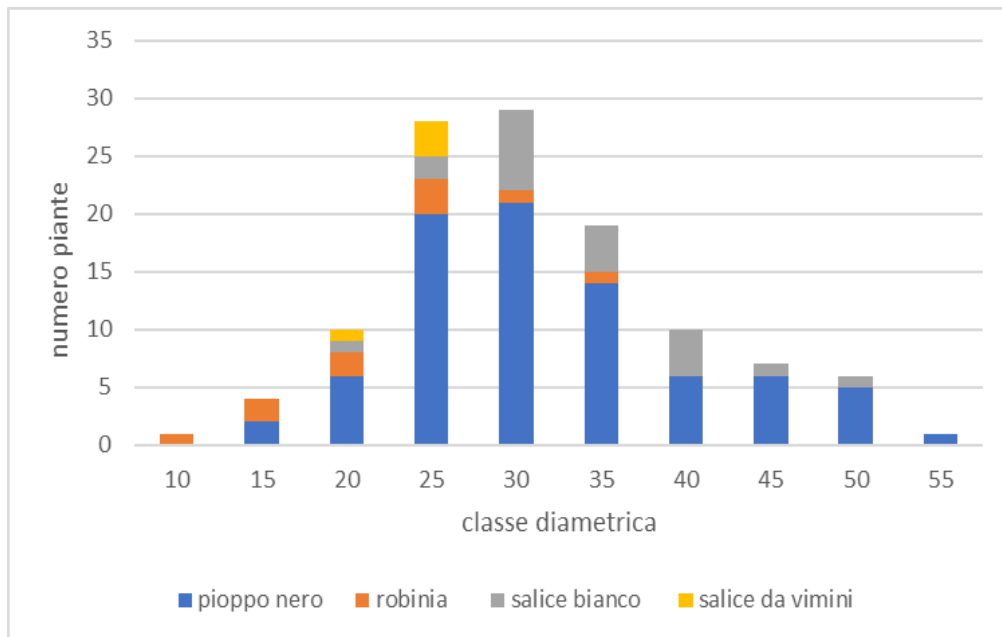


Grafico 10: numero di piante contrassegnate al taglio divisi per specie e classe diametrica

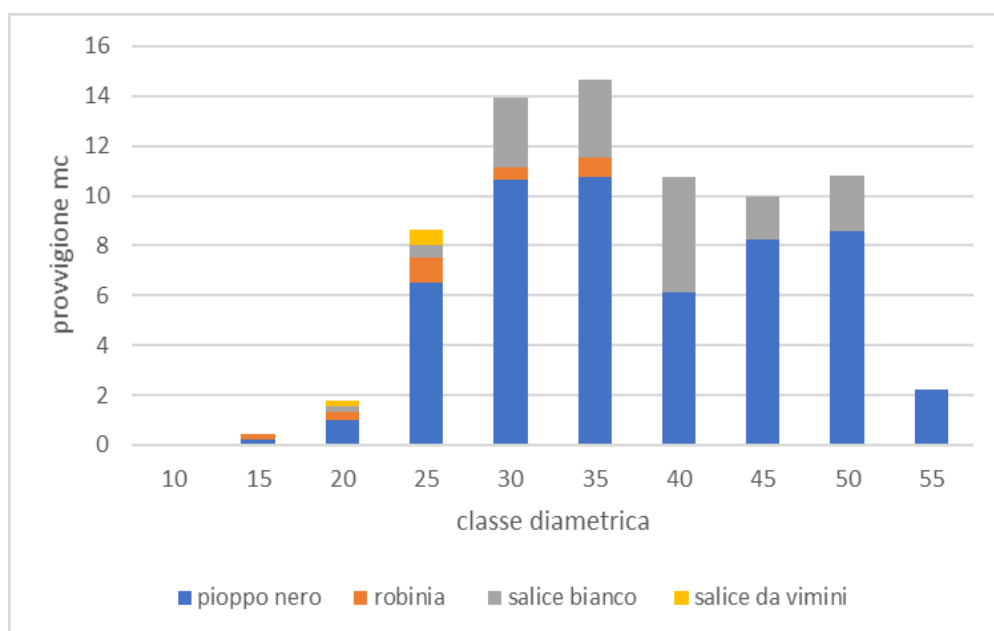


Grafico 11: provvigione contrassegnata al taglio divisa per specie e classe diametrica

Al prelievo delle piante contrassegnate si aggiunge quello delle piante cresciute sulla scogliera, anche qui riconducibili principalmente a pioppo nero, ma con discreta incidenza anche di salice, in ogni caso con diametro medio inferiore a quello delle piante contrassegnate sul piano campagna adiacente.

Corpo C

Il corpo C si sviluppa su un'area di complessivi 4,62 ettari in parte iscritti al demanio acque, ed in parte al demanio comunale di Tavagnasco e Quassolo.



Foto 3: vista del corpo C sul lato sinistro dell'immagine, tra la Dora e la strada.

L'intervento in progetto è assimilabile ad una ceduzione, dove il rilascio delle matricine è prioritariamente guidato dalla selezione tra le specie e dalla necessità di rilasciare, ove giudica stabili e senza possibilità d'interferire con le piene ordinarie, anche di soggetti maturi.

Le piante da rilasciare sono numerate e cerchiare a vernice rosso/arancio e la loro posizione è stata rilevata con sistema gps dotato di correzione differenziale, mentre il confine del lotto è individuato con doppia tacca orizzontale a vernice blu, visibile dalla parte interna dell'appezzamento. Le piante segnate con doppia tacca sono da intendersi esterne al lotto e quindi da lasciare in piedi. Sono quindi **da prelevare tutte le piante prive di segni a vernice**. Le piante contrassegnate sono quelle da rilasciare a tempo indefinito, individuate in tabella nella colonna "indefinito", ulteriormente distinte in vive o morte.

Le piante contrassegnate provvedono ad un popolamento residuo di 25 p/ha e 37 mc/ha, equiparabili ad un 2% delle piante in piedi, un 24% dell'area basimetrica, un 26% della provvigione ed un 14% di copertura residua delle chiome³.

sup. (ha)	n	G (mq)	V (mc)	n/ha	G (mq/ha)	V (mc/ha)	n %	G %	V %	copert. %
4,6233	115	23	170	25	5,0	37	2%	24%	26%	14%

Tabella 5: principali parametri dendrometrici delle piante rilasciate

Il frassino è la specie più rilasciata come numero di piante col 50% dei soggetti mentre, se si guarda al dato di provvigione, pioppo bianco e pioppo nero quasi equiparano il frassino, che prevale nuovamente, anche se di poco, guardando al dato di copertura. Le restanti specie con valori significativi sono: salice bianco, noce, olmo campestre, ciliegio. Sporadici sono anche gelso, bagolaro e tiglio.

³ calcolata adottando le tabelle della "proposta di metodologia per la determinazione della copertura forestale" redatta da IPLA e Università di Torino

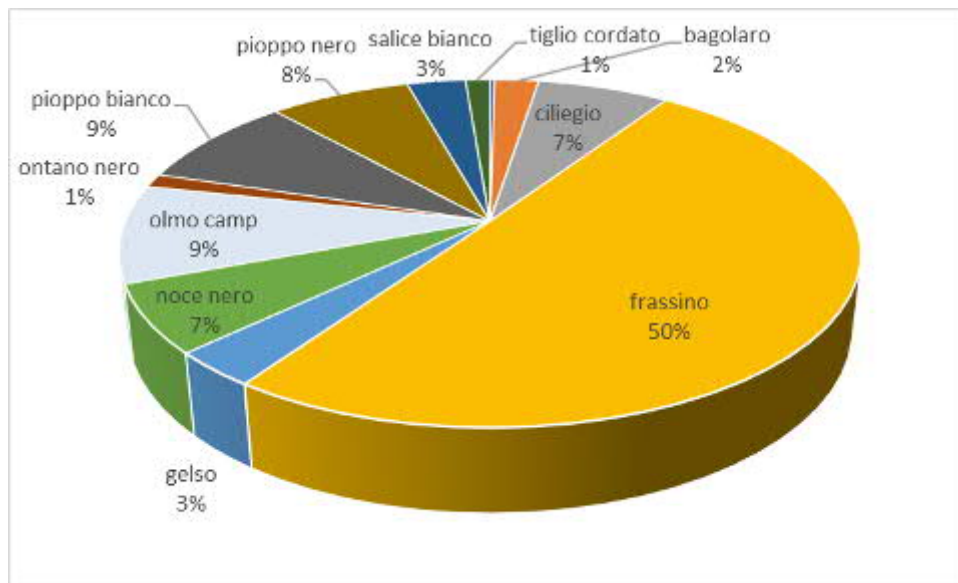


Figura 8: incidenza del numero di piante rilasciate per specie nel corpo C

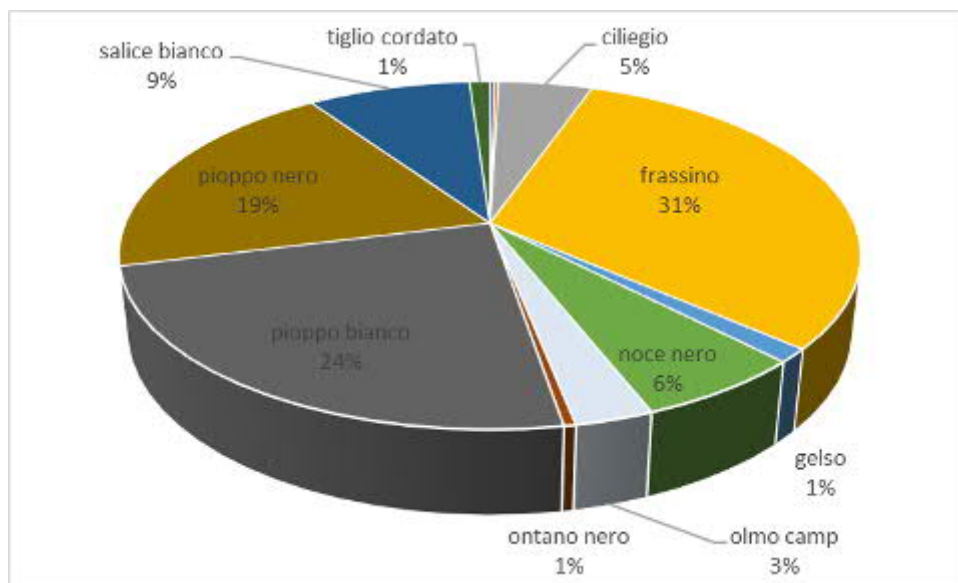


Figura 9: incidenza della provvigione rilasciata per specie nel corpo C

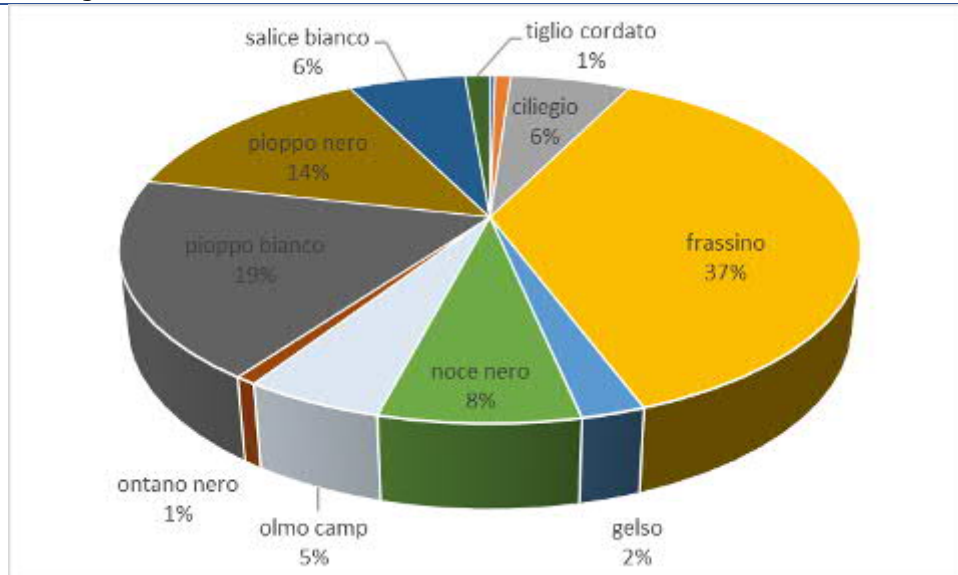


Figura 10: incidenza della copertura rilasciata per specie nel corpo C

Le piante rilasciate non dovranno essere danneggiate in alcun modo. Eventuali piante contrassegnate da rilasciare che dovessero essere troncate o danneggiate dall'aggiudicatario in modo così grave da obbligarne l'abbattimento saranno considerate come infrazione al capitolato d'onere allegato, cui l'Aggiudicatario deve sottostare. Per dette infrazioni l'Aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario il doppio del valore di macchiatico, da determinarsi sulla base del prezzo di aggiudicazione del lotto, senza pregiudizio per le sanzioni previste dalle norme forestali. Per queste piante l'aggiudicatario dovrà riportare il numero della pianta sul ceppo. L'infrazione sarà elevata a tre volte il prezzo di macchiatico, nel caso di piante contrassegnate abbattute senza riportare il numero sul ceppo.

Ripresa

Per il corpo A si stima una ripresa di 24 mc, in considerazione della discontinuità del popolamento e del diametro rotto delle piante da prelevare. Per il corpo B la ripresa è determinata dalle piante da prelevare misurate, pari a 73 mc cui si aggiungono le piante cresciute sulla scogliera stimate in 14 mc.

Per il corpo C la ripresa è determinata dai valori provvigionali dei singoli tipi forestali, cui è stato detratta la cubatura delle piante contrassegnate per il rilascio, riferite ai singoli tipi forestali.

corpo	tipo forestale	sup (ha)	prov. (mc/ha)	prov. (mc)	rilasci (mc)	ripresa (mc)	ripresa (%)
A	Saliceto di salice bianco	0,24	100	24	0	24	100%
B	Pioppeto di pioppo nero	1,31				87	
C	Robiniето var. con latifoglie mesofile	1,79	132	237	93	144	61%
	Robiniето	0,84	88	74	6	68	91%
	Pioppeto di pioppo nero var. con latifoglie miste	1,99	177	353	70	283	80%
totale intervento						605	

Tabella 6: sintesi dei dati dendrometrici dell'intervento

Accessibilità

I corpi A e B sono accessibili con pista camionabile ma, mentre il B è interamente raggiungibile, l'A è lambito marginalmente dalla zona accessibile, mentre tutta l'area è inavvicinabile a qualsiasi mezzo forestale.

Il corpo C è accessibile con pista camionabile dal Strada Provinciale 69 km 10.3 ed è interamente percorribile con mezzi forestali.



Figura 11: viabilità di accesso al corpo C

Internamente al lotto si prevede l'apertura di brevi tratti di piste d'esbosco limitatamente al superamento delle scarpate presenti.

STIMA DEL VALORE DI MACCHIATICO

Nell'area A e B si ritraggono unicamente pioppi e salici, per la A, l'inaccessibilità del cantiere rende negativo il prezzo di macchiatico.

Nell'area C, a pioppi e salici si associa la robinia (6% della provvigione in piedi). Il frassino, presente nel corpo C con una percentuale del 7% sulla provvigione in piedi, non è considerato negli assortimenti ritraibili poiché gran parte dei soggetti sono contrassegnate per il rilascio. Lo stesso dicasi per le altre latifoglie sporadiche. I noci, discretamente presenti, molti dei quali prelevabili, non sono stati differenziato poiché scarsamente incidenti sulla provvigione complessiva e sempre di portamento inidoneo per legname da lavoro.

corpo	ripresa (mc)	pioppo salice (mc)	robinia (mc)
A	24	24	
B	87	87	
C	495	465	30
totali lotto	605	575	30

Tabella 7: sintesi dei dati dendrometrici di prelievo sul popolamento

Quantificazione dei ricavi

La provvigione ricavabile dal taglio è riferibile prevalentemente ad assortimento di medio diametro destinabili a energia e, in misura minore, a legname da calore, per la parte di robinia di diametro maggiore ai 15 cm. A favore del valore del legname giova l'ottima accessibilità e l'intensità del prelievo, che permette di ridurre al minimo i costi di esbosco.

Ai 605 mc totali sono detratti i 24 mc stimati per il corpo A dove i costi di esbosco sono quantificabili in 4 €/q.le a fronte di un valore a bordo strada del medesimo materiale di 0,90, per un costo complessivo di € 450 € con fattore di conversione pari a 6 q.li/mc.

RICAVI (prezzo legname all'imposto)				
assortimenti	%	prezzo	mc	importo
sega	5%	130,00	0	0,00
travatura	0%	80,00	0	0,00
paleria	0%	60,00	0	0,00
bancali	0%	55,00	0	0,00
ardere	75%	60,00	30	1.800,00
cartiera	0%	30,00	58	1.743,00
triturazione	20%	15,00	493	7.393,50
	100%		581	€ 10.936,50

Tabella 8: stima dei ricavi

Quantificazione dei costi

Sui costi di trasformazione incide positivamente la giacitura favorevole, che incrementa il rendimento delle diverse fasi lavorative e permette un'ottimizzazione del cantiere. Le fasi di concentramento ed esbosco si è ipotizzato possano coincidere in un'unica lavorazione in cui si è previsto l'uso di un trattore/porteur dal letto di caduta fino all'imposto camionabile. Non si è quindi considerata la fase di concentramento, ipotizzando l'uso di un porteur che possa lavorare direttamente sul letto di caduta. Per l'esbosco, comprensivo del concentramento, si è considerato un carico medio di 10 t ed un tempo complessivo tra carico, andata, scarico e ritorno di 30 minuti, sul tragitto di pista/strada intorno ai 300 m. Nei costi sono inoltre computati un 5% sui ricavi di costi amministrativi ed interessi passivi, calcolati al 2% per 8 mesi, per tener conto della posticipazione degli incassi.

COSTI (spese sostenute - costi di trasformazione)				
1 abbattimento e allestimento	costo €/h	rendim. mc/h	costo €/mc	costo totale €
operaio specializzato	25,00	4	6,25	3.999,46
motosega	3,38	4	0,63	
			6,88	
2 concentramento	costo €/h	rendim. mc/h	costo €/mc	costo totale
2 operai specializzati	50,00	7,5	6,67	0,00
trattore e verricello	30,00	7,5	4,00	
			10,67	
3 carico e esbosco	costo €/h	rendim. mc/h	costo €/mc	costo totale
operaio qualificato	25,00	20,00	1,25	1.743,00
porteur	35,00	20,00	1,75	
			3,00	
4 spese amministrative				
incidenza			5,0%	546,83
5 interessi				
tasso	2%			83,86
tempo - mesi	8			
TOTALE COSTI				6.373,14

Tabella 9: quantificazione dei costi di trasformazione fino all'imposto camionabile

Nei costi si aggiungono quelli per il corpo A stimati in € 450, per un totale pari a 6823,14.

Valore di macchiatico

Il valore di macchiatico, risultante dalla differenza tra ricavi e costi, è il seguente:

$$Vm = R - C \quad \text{€} \quad 4.113,36$$

da cui consegue un importo base d'asta di **€ 4.100,00** più iva se dovuta equivalente ad un prezzo unitario a superficie di 665 €/ha.

Adottando un fattore di conversione di 0,8 si ottengono **465 t** di massa ritraibile, da cui deriva un prezzo di macchiatico di **8,85 €/t**.

QUANTIFICAZIONE DEL CANONE DEMANIALE

Il valore di macchiatico per le superfici ascritte al demanio acque, è stato calcolato a partire dai dati provvigionali precedentemente illustrati, sulla base del prospetto per la determinazione del canone per le concessioni di taglio vegetazione arborea in area demaniale, di cui alla D.G.R. 30/11/2015, n. 18-2517 - Gestione del demanio idrico (l.r. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R/2004).

Il quantitativo di legname in piedi, stimato sulla base delle aree di saggio, è stato suddiviso per specie e per diametro > o < di 15 cm. La relativa quota percentuale, suddivisa tra legni teneri, salici e pioppi, e legni duri, robinia, è stata applicata alla ripresa, stimata detraendo dalle piante in piedi i rilasci contrassegnati.

corpo	tipo forestale	sup (ha)	prov. (mc/ha)	prov. (mc)	rilasci (mc)	ripresa (mc)	ripresa (%)
A	Saliceto di salice bianco	0,24	100	24	0	24	100%
B	Pioppeto di pioppo nero	0,42				33	
C	Robinieta var. con latifoglie mesofile	1,35	132	179	93	85	48%
	Robinieta	0,00					
	Pioppeto di pioppo nero var. con latifoglie miste	1,73	177	307	70	237	77%
totale intervento						378	

Tabella 10: dati dendrometrici di ripresa sul demanio acque

I 24 mc di ripresa sul corpo A non sono considerati nel canone in quanto si tratta di superfici in alveo attivo ove è applicabile il canone nullo ai sensi della D.G.R. 30/11/2015, n. 18-2517 e, nello specifico, l'intervento presenta addirittura un macchiatico negativo.

I prezzi adottati fanno riferimento ad una buona accessibilità per l'esbosco

	incid. %	mc	q.li	prezzo (€/q.le)	importo (€)
duro < 15	4%	14	99	1,50	148,85
tenero < 15	15%	53	266	0,65	172,77
duro > 15	2%	7	50	1,90	94,27
tenero > 15	79%	280	1400	0,85	1.189,93
totali	100%	354	1815		1.605,82

Tabella 11: calcolo del canone demaniale

In qualità di Ente Pubblico il Comune di Tavagnasco chiede l'applicazione dell'art. 20 comma 4 della L.R. 14/2004, il quale prevede che si applichi un canone pari al dieci per cento di quello dovuto sulla base delle tabelle, con un canone quindi ricalcolato pari ad **€ 160,58**.

ALLEGATI:**Dati aree di saggio**

ADS n	Data	Rilevatori	Comune	ISTAT	Proprietà	Coord_est	Coord_nord	Quota	Esposizione°	Pend.%
1	12/11/2020	Benetti R. - Piatti P.	Tavagnasco	001212	Comunale	408883	5042850	261	nessuna	0
2	12/11/2020	Benetti R. - Piatti P.	Quassolo	001288	Comunale	408902	5042728	260	nessuna	0
3	12/11/2020	Benetti R. - Piatti P.	Tavagnasco	001212	Demaniale	408924	5042626	259	nessuna	0
4	12/11/2020	Benetti R. - Piatti P.	Tavagnasco	001212	Demaniale	408935	5042456	254	nessuna	0

ADS n	ADS_tipo	Raggio- banda	Lettiera%	Erbacea%	Cesp_suffr%	Pascolamento	Defogl.ne%	Ingiall.to%
1	Relascopica completa	1	90	10	0	Domestici	99	99
2	Relascopica completa	1.5	70	30	20	Assente	99	99
3	Relascopica completa	1.5	90	5	0	Assente	99	99
4	Relascopica completa	1.5	90	10	0	Assente	99	99

ADS n	Categoria	Tipo forestale	Cod	Destinazione prevalente
1	Robinieti	Robinieto var. con latifoglie mesofile	RB10B	Produttivo-protettiva
2	Robinieti	Robinieto var. con latifoglie mesofile	RB10B	Produttivo-protettiva
3	Saliceti e pioppeti ripari	Pioppeto di pioppo nero var. con latifoglie miste	SP30C	Produttivo-protettiva
4	Saliceti e pioppeti ripari	Pioppeto di pioppo nero	SP30X	Produttivo-protettiva

ADS n	Attitudine produttiva	Tipo_strut	Intervento	Cop_ chiome%	Rinnovaz	Rinn_specie
1	SI	Ceduo Adulto	Ceduazione a ceduo semplice	90	1	pioppo bianco
2	SI	Ceduo Adulto	Ceduazione a ceduo semplice	90	0	#N/D
3	SI	Governo misto Prevalenza fustaia	Ceduazione a ceduo semplice	90	1	frassino maggiore
4	SI	Fustaia monoplana coetanea uniforme Adulta	Taglio manutentivo	80	1	pioppo nero

ADS n	Danno_Prev	Intensit%	Esbosco	Note
1	Nessuno		Trattore	passaggio pecore. crtmng, Crnsng. A tratti Incjapn
2	Nessuno		Trattore	ligustrvlg, crnussng, oplismeundulat, parietaria, crathaeg, brachipsyl, rovo, lonicjap, ederhlx, geumurb, sambngr
3	Nessuno		Trattore	
4	Nessuno		Trattore	ads di riferimento per fascia ripariale. Intervento manutenzione idraulica (art. 37 bis) Sldgig

ADS N	Sp	Specie	Qualità	BAF	freq	Diametro_D	Morta	H mis (m)
1	rb	robinia	Pollone	1	1	9		9
1	fe	frassino maggiore	Pollone	1	1	14		12
1	rb	robinia	Pollone	1	1	9		
1	rb	robinia	Pollone	1	1	9		
1	pw	pioppo nero	Franco/seme	1	1	54		24
1	rb	robinia	Pollone	1	1	10		
1	rb	robinia	Pollone	1	1	8		
1	rb	robinia	Pollone	1	1	16		
1	al	altre latifoglie spontanee	Pollone	1	1	11		
1	rb	robinia	Pollone	1	1	13		
1	rb	robinia	Pollone	1	1	8		
1	fe	frassino maggiore	Pollone	1	1	24		13
1	rb	robinia	Pollone	1	1	14		
1	al	altre latifoglie spontanee	Pollone	1	1	5		
1	fe	frassino maggiore	Pollone	1	1	21		11.5
1	al	altre latifoglie spontanee	Pollone	1	1	12		10
1	rb	robinia	Pollone	1	1	8		
1	rb	robinia	Pollone	1	1	9		
2	fe	frassino maggiore	Pollone	1.5	1	18		
2	fe	frassino maggiore	Franco/seme	1.5	1	29		19.4
2	pw	pioppo nero	Franco/seme	1.5	1	88		22
2	jr	noce nero	Franco/seme	1.5	1	40		
2	fe	frassino maggiore	Pollone	1.5	0.5	37		
2	py	pioppo bianco	Franco/seme	1.5	1	80		
2	fe	frassino maggiore	Franco/seme	1.5	0.5	35		
2	rb	robinia	Pollone	1.5	1	7	1	
2	jr	noce nero	Franco/seme	1.5	1	29		13
2	fe	frassino maggiore	Pollone	1.5	1	32		
2	jr	noce nero	Pollone	1.5	1	36		
2	py	pioppo bianco	Franco/seme	1.5	0.5	40		
2	pw	pioppo nero	Franco/seme	1.5	1	50	1	
2	pw	pioppo nero	Pollone	1.5	1	74		
3	pw	pioppo nero	Pollone	1.5	1	21		
3	al	altre latifoglie spontanee	Pollone	1.5	1	19		
3	fe	frassino maggiore	Pollone	1.5	1	22		
3	pw	pioppo nero	Franco/seme	1.5	1	110		
3	rb	robinia	Pollone	1.5	1	10		
3	fe	frassino maggiore	Pollone	1.5	1	10		
3	fe	frassino maggiore	Pollone	1.5	1	8		
3	rb	robinia	Pollone	1.5	1	11		
3	py	pioppo bianco	Franco/seme	1.5	1	44		
3	al	altre latifoglie spontanee	Pollone	1.5	1	11		
3	py	pioppo bianco	Franco/seme	1.5	1	87		
3	pw	pioppo nero	Franco/seme	1.5	1	54		
3	pw	pioppo nero	Franco/seme	1.5	1	55		
3	pw	pioppo nero	Franco/seme	1.5	1	48		

3	py	pioppo bianco	Franco/seme	1.5	1	51		
3	pw	pioppo nero	Franco/seme	1.5	1	110		
4	pw	pioppo nero	Franco/seme	1.5	1	43		21
4	pw	pioppo nero	Franco/seme	1.5	1	35		
4	sx	salice bianco	Franco/seme	1.5	1	35	1	
4	jr	noce nero	Franco/seme	1.5	1	29		
4	pw	pioppo nero	Franco/seme	1.5	1	46		
4	pw	pioppo nero	Franco/seme	1.5	1	40		
4	pw	pioppo nero	Franco/seme	1.5	1	27		
4	pw	pioppo nero	Franco/seme	1.5	1	24		
4	pw	pioppo nero	Franco/seme	1.5	1	21		
4	pw	pioppo nero	Pollone	1.5	0.5	20		
4	sx	salice bianco	Pollone	1.5	1	18	1	
4	sx	salice bianco	Pollone	1.5	1	20		
4	pw	pioppo nero	Franco/seme	1.5	1	28		
4	pw	pioppo nero	Pollone	1.5	1	34		
4	sx	salice bianco	Pollone	1.5	1	24		
4	sx	salice bianco	Pollone	1.5	1	20		
4	pw	pioppo nero	Franco/seme	1.5	1	35		
4	pw	pioppo nero	Franco/seme	1.5	0.5	31		20
4	sx	salice bianco	Pollone	1.5	1	30		18
4	rb	robinia	Pollone	1.5	1	22		15.5

**Piedilista delle piante da rilasciare
(LOTTO C)**

n	sp	diam	indefinito
1	pav ciliegio	19	
2	pav ciliegio	12	
3	pav ciliegio	17	
4	pav ciliegio	15	
5	fe frassino	15	
6	ca bagolaro	11	
7	fe frassino	18	
8	fe frassino	21	
9	fe frassino	18	
10	fe frassino	16	
11	sa salice bianco	11	
12	sa salice bianco	36	
13	pn pioppo nero	30	
14	pav ciliegio	14	
15	ca bagolaro	13	
16	pav ciliegio	8	
17	ap acero di monte	26	
18	pav ciliegio	9	
19	pav ciliegio	30	
20	pav ciliegio	16	
21	pav ciliegio	20	
22	fe frassino	22	
23	fe frassino	18	
24	fe frassino	22	
25	fe frassino	24	
26	fe frassino	16	
27	sa salice bianco	28	
28	pn pioppo nero	45	
29	pb pioppo bianco	18	
30	fe frassino	15	
31	sa salice bianco	55	viva
32	sa salice bianco	53	viva
33	pav ciliegio	45	viva
34	fe frassino	13	
35	pav ciliegio	15	
36	fe frassino	28	
37	fe frassino	29	
38	pav ciliegio	14	
39	fe frassino	23	
40	pav ciliegio	16	
41	fe frassino	10	
42	fe frassino	8	
43	fe frassino	9	
44	fe frassino	10	
45	fe frassino	12	
46	fe frassino	13	
47	fe frassino	13	
48	pav ciliegio	12	
49	fe frassino	9	

50	fe frassino	13	
51	fe frassino	12	
52	fe frassino	11	
53	fe frassino	14	
54	fe frassino	17	
55	fe frassino	8	
56	fe frassino	10	
57	pav ciliegio	22	
58	pav ciliegio	55	
59	fe frassino	20	
60	pav ciliegio	25	
61	fe frassino	26	
62	fe frassino	17	
63	fe frassino	12	
64	fe frassino	18	
65	fe frassino	18	
66	fe frassino	14	
67	ca bagolaro	10	
68	fe frassino	15	
69	fe frassino	19	
70	fe frassino	14	
71	pav ciliegio	25	
72	fe frassino	14	
73	pav ciliegio	18	
74	ca bagolaro	14	
75	fe frassino	11	
76	fe frassino	46	viva
77	pn pioppo nero	35	
78	pb pioppo bianco	20	
79	pb pioppo bianco	29	
80	pn pioppo nero	21	
81	ag ontano nero	14	
82	ag ontano nero	21	
83	ma gelso	16	
84	ma gelso	19	
85	um olmo camp	16	
86	um olmo camp	13	
87	um olmo camp	10	
88	um olmo camp	19	
89	um olmo camp	19	
90	um olmo camp	15	
91	um olmo camp	14	
92	um olmo camp	24	
93	um olmo camp	21	
94	um olmo camp	22	
95	um olmo camp	10	
96	um olmo camp	10	
97	um olmo camp	14	
98	um olmo camp	13	
99	um olmo camp	8	
100	um olmo camp	17	
101	ma gelso	18	
102	fe frassino	32	
103	tc tiglio cordato	24	

104	fe frassino	9		155	fe frassino	16	
105	fe frassino	10		156	fe frassino	30	
106	fe frassino	17		157	pav ciliegio	38	
107	fe frassino	8		158	fe frassino	21	
108	fe frassino	10		159	fe frassino	23	
109	fe frassino	10		160	fe frassino	21	
110	fe frassino	18		161	fe frassino	28	
111	fe frassino	11		162	tc tiglio cordato	25	
112	fe frassino	11		163	tc tiglio cordato	17	
113	fe frassino	17		164	fe frassino	20	
114	fe frassino	12		165	fe frassino	25	
115	fe frassino	9		166	fe frassino	22	
116	jr noce nero	30		167	fe frassino	14	
117	fe frassino	10		168	fe frassino	16	
118	pn pioppo nero	80		169	fe frassino	24	
119	fe frassino	10		170	fe frassino	13	
120	pb pioppo bianco	38		171	fe frassino	14	
121	pb pioppo bianco	36		172	fe frassino	19	
122	fe frassino	8		173	fe frassino	19	
123	fe frassino	10		174	fe frassino	21	
124	jr noce nero	9		175	fe frassino	21	
125	pb pioppo bianco	40		176	fe frassino	28	
126	jr noce nero	12		177	fe frassino	33	
127	fe frassino	13		178	fe frassino	34	
128	jr noce nero	19		179	fe frassino	21	
129	ca bagolaro	11		180	ma gelso	24	
130	ca bagolaro	8		181	ma gelso	17	
131	ca bagolaro	8		182	ma gelso	21	
132	pn pioppo nero	110		183	fe frassino	17	
133	fe frassino	17		184	fe frassino	23	
134	fe frassino	10		185	fe frassino	25	
135	pb pioppo bianco	100		186	fe frassino	39	
136	jr noce nero	44		187	fe frassino	27	
137	pn pioppo nero	49		188	fe frassino	23	
138	um olmo camp	27		189	fe frassino	24	
139	um olmo camp	10		190	fe frassino	22	
140	um olmo camp	11		191	pav ciliegio	16	
141	um olmo camp	10		192	fe frassino	26	
142	um olmo camp	9		193	fe frassino	24	
143	um olmo camp	9		194	sa salice bianco	52	
144	jr noce nero	40		195	jr noce nero	42	
145	um olmo camp	50		196	ma gelso	23	
146	fe frassino	20		197	pb pioppo bianco	51	
147	jr noce nero	28		198	pb pioppo bianco	41	
148	jr noce nero	41		199	ma gelso	28	
149	fe frassino	8		200	pb pioppo bianco	45	
150	pb pioppo bianco	55		201	fe frassino	26	
151	fe frassino	23		202	ma gelso	21	
152	jr noce nero	33		203	fe frassino	12	
153	pav ciliegio	20		204	fe frassino	40	
154	fe frassino	20		205	fe frassino	20	
				206	pb pioppo bianco	90	

207	jr noce nero	14		255	ag ontano nero	16	
208	fe frassino	9		256	ag ontano nero	16	
209	ca bagolaro	9		257	sa salice bianco	34	viva
210	jr noce nero	33		258	sa salice bianco	39	viva
211	jr noce nero	32			pb pioppo		
212	fe frassino	18		259	bianco	60	
213	fe frassino	25		260	fe frassino	16	
214	ca bagolaro	11			pb pioppo		
215	fe frassino	13		261	bianco	32	
216	fe frassino	10			pb pioppo		
217	tc tiglio cordato	40		262	bianco	41	
218	fe frassino	13		263	fe frassino	15	
219	fe frassino	26		264	jr noce nero	19	
220	fe frassino	26			pb pioppo		
221	fe frassino	22		265	bianco	60	
222	fe frassino	20			pb pioppo		
223	fe frassino	12		266	bianco	31	
224	fe frassino	103		267	fe frassino	22	
225	fe frassino	20		268	pn pioppo nero	62	
226	pav ciliegio	13		269	fe frassino	25	
227	fe frassino	23		270	fe frassino	19	
228	fe frassino	28		271	fe frassino	16	
229	pav ciliegio	28		272	fe frassino	19	
230	fe frassino	29		273	fe frassino	22	
231	sa salice bianco	29		274	fe frassino	25	
232	pav ciliegio	16		275	pn pioppo nero	28	
233	fe frassino	9		276	fe frassino	17	
	pb pioppo			277	fe frassino	11	
234	bianco	24		278	fe frassino	11	
	pb pioppo			279	fe frassino	12	
235	bianco	21		280	um olmo camp	9	
	pb pioppo			281	um olmo camp	8	
236	bianco	33		282	um olmo camp	10	
	pb pioppo			283	um olmo camp	22	
237	bianco	19		284	um olmo camp	15	
	pb pioppo			285	um olmo camp	8	
238	bianco	38		286	um olmo camp	12	
	pb pioppo			287	fe frassino	14	
239	bianco	22		288	um olmo camp	10	
	pb pioppo			289	um olmo camp	11	
240	bianco	48		290	um olmo camp	11	
	pb pioppo			291	fe frassino	13	
241	bianco	33		292	jr noce nero	17	
	pb pioppo			293	um olmo camp	16	
242	bianco	13		294	um olmo camp	13	
243	sa salice bianco	43	viva	295	um olmo camp	14	
244	fe frassino	25		296	jr noce nero	30	
245	fe frassino	19			pb pioppo		
246	fe frassino	8		297	bianco	33	
247	pav ciliegio	23			pb pioppo		
248	fe frassino	18		298	bianco	46	
249	fe frassino	40		299	jr noce nero	20	
250	ag ontano nero	18			pb pioppo		
251	fe frassino	28		300	bianco	48	
252	fe frassino	15		301	fe frassino	19	
253	fe frassino	48		302	fe frassino	14	
254	fe frassino	12		303	fe frassino	10	

304	pb pioppo bianco	33			355	fe frassino	11
					356	fe frassino	16
305	pb pioppo bianco	29			357	fe frassino	14
					358	fe frassino	9
306	pb pioppo bianco	24			359	fe frassino	9
307	fe frassino	22			360	fe frassino	11
308	fe frassino	9			361	ma gelso	15
309	fe frassino	11			362	jr noce nero	34
310	fe frassino	12			363	jr noce nero	14
311	fe frassino	8			364	jr noce nero	11
312	pn pioppo nero	100			365	fe frassino	20
313	pn pioppo nero	8			366	fe frassino	11
314	pn pioppo nero	10			367	fe frassino	14
315	pn pioppo nero	11			368	jr noce nero	14
316	pn pioppo nero	19			369	fe frassino	11
317	fe frassino	11			370	jr noce nero	20
318	fe frassino	10			371	fe frassino	13
319	fe frassino	31			372	jr noce nero	20
320	fe frassino	32			373	fe frassino	8
321	fe frassino	17			374	pn pioppo nero	55
322	fe frassino	11			375	ma gelso	11
323	pb pioppo bianco	12			376	fe frassino	8
					377	fe frassino	13
324	pb pioppo bianco	33			378	ma gelso	12
325	sa salice bianco	35			379	fe frassino	13
326	fe frassino	21			380	pn pioppo nero	21
327	fe frassino	16			381	pn pioppo nero	23
328	fe frassino	17			382	pn pioppo nero	36
329	fe frassino	16			383	pn pioppo nero	35
330	fe frassino	10			384	pn pioppo nero	22
331	fe frassino	12			385	pn pioppo nero	24
332	fe frassino	41			386	pn pioppo nero	24
333	fe frassino	50			387	sa salice bianco	20
334	fe frassino	10			388	pn pioppo nero	27
335	tc tiglio cordato	10			389	pn pioppo nero	31
336	fe frassino	9			390	pn pioppo nero	30
337	fe frassino	19			391	pn pioppo nero	13
338	fe frassino	8			392	pn pioppo nero	15
339	fe frassino	10			393	pn pioppo nero	22
340	fe frassino	11			394	pn pioppo nero	32
341	fe frassino	11					
342	fe frassino	48					
343	ma gelso	15					
344	jr noce nero	29					
345	jr noce nero	24					
346	fe frassino	10					
347	fe frassino	15					
348	fe frassino	9					
349	fe frassino	12					
350	fe frassino	13					
351	fe frassino	17					
352	fe frassino	10					
353	fe frassino	14					
354	fe frassino	15					

Piedilista prelievi (LOTTO B)

n	sp	diam	note	accuracy
395	rp robinia	16		0.035
396	pn pioppo nero	55		0.094
397	pn pioppo nero	37		0.046
398	pn pioppo nero	50		0.034
399	pn pioppo nero	40		0.035
400	rp robinia	18		0.041
401	pn pioppo nero	41	morta	0.033
402	rp robinia	18		0.043
403	sa salice bianco	30	morta	0.047
404	pn pioppo nero	32		0.035
405	pn pioppo nero	26		0.128
406	pn pioppo nero	37		0.067
407	pn pioppo nero	27		0.47
408	rp robinia	34		0.067
409	pn pioppo nero	23		0.045
410	pn pioppo nero	31		0.074
411	pn pioppo nero	32		0.097
412	pn pioppo nero	24		0.095
413	pn pioppo nero	21		0.488
414	pn pioppo nero	26		0.067
415	pn pioppo nero	31		0.171
416	pn pioppo nero	42		0.426
417	pn pioppo nero	29		0.04
418	pn pioppo nero	26		0.045
419	pn pioppo nero	37		0.045
420	pn pioppo nero	43		0.042
421	pn pioppo nero	47		0.03
422	pn pioppo nero	44		0.043
423	pn pioppo nero	30		0.037
425	pn pioppo nero	37		0.028
426	pn pioppo nero	40		0.168
427	pn pioppo nero	19		0.102
428	pn pioppo nero	20		0.264
429	pn pioppo nero	34		0.049
430	pn pioppo nero	33		0.101
431	pn pioppo nero	29		0.035
432	pn pioppo nero	23		0.083
433	sa salice bianco	39		0.065
434	rp robinia	11		0.048
435	pn pioppo nero	44		0.366
436	pn pioppo nero	34		0.038
437	pn pioppo nero	36		0.038
438	pn pioppo nero	32		0.037
439	pn pioppo nero	29		0.191
440	pn pioppo nero	34		0.03
441	pn pioppo nero	27		0.742
442	pn pioppo nero	16		0.051
443	pn pioppo nero	30		0.095
444	rp robinia	28		0.037
445	pn pioppo nero	48		0.06
446	pn pioppo nero	50		0.098

447	pn pioppo nero	48		0.055
448	pn pioppo nero	50		0.34
449	rp robinia	23		0.049
450	pn pioppo nero	37		0.118
451	pn pioppo nero	42		0.282
452	pn pioppo nero	25		0.023
453	pn pioppo nero	29		0.03
454	pn pioppo nero	18		0.05
455	pn pioppo nero	22		0.083
456	pn pioppo nero	26		0.137
457	pn pioppo nero	31		0.407
458	pn pioppo nero	26		0.375
459	pn pioppo nero	26		0.765
460	pn pioppo nero	28		0.293
461	rp robinia	17		0.252
462	pn pioppo nero	22	morta	0.757
463	pn pioppo nero	23		1.868
464	pn pioppo nero	27		0.506
465	pn pioppo nero	26		0.744
466	sa salice bianco	28		0.085
467	sa salice bianco	39		0.083
468	rp robinia	25		0.114
469	sa salice bianco	34		0.25
470	pn pioppo nero	33		0.092
471	sa salice bianco	34	morta	0.084
472	sa salice bianco	21		0.086
473	pn pioppo nero	28		0.085
474	sa salice bianco	38		0.084
475	sa salice bianco	32	morta	0.058
476	sa salice bianco	27	morta	0.049
477	pn pioppo nero	35		0.067
478	pn pioppo nero	27		0.126
479	sa salice bianco	30	morta	0.032
480	sa salice bianco	29	morta	0.036
481	sa salice bianco	32		0.129
482	sa salice bianco	50		0.039
483	sa salice bianco	38		0.038
484	pn pioppo nero	47		0.041
485	sa salice bianco	35		0.046
486	sa salice bianco	29		0.079
487	sv saliz viminalis	23		0.202
488	sv saliz viminalis	24	morta	1.024
489	sv saliz viminalis	23	morta	1.48
490	pn pioppo nero	44		1.474
491	pn pioppo nero	27		0.635
492	pn pioppo nero	32		0.425
493	pn pioppo nero	42		0.574
494	sa salice bianco	37		0.309
495	pn pioppo nero	24		0.279
496	pn pioppo nero	29		0.227
497	sa salice bianco	45		0.25
498	pn pioppo nero	30		0.045
499	sv salix viminalis	19		1.568
500	sa salice bianco	23		0.23
501	pn pioppo nero	16		0.448

502	pn	pioppo nero	24		1.501
503	pn	pioppo nero	28		0.039
504	pn	pioppo nero	31		0.09
505	pn	pioppo nero	30		0.094
506	pn	pioppo nero	27	morta	0.1
507	pn	pioppo nero	36		0.081
508	pn	pioppo nero	35		0.04
509	pn	pioppo nero	29		0.061
510	rp	robinia	25		0.045

Cartografia area d'intervento su base CTR scala 1:10.000 con identificati i tipi forestali.

Planimetria con le piante da rilasciare

Estratto di mappa

Documentazione fotografica

CAPITOLATO D'ONERI

per la vendita a corpo del materiale legnoso proveniente dall'utilizzazione del lotto boschivo denominato lotto Dora Baltea.

Condizioni generali e disciplinare speciale di utilizzazione forestale**ART. 1 - Oggetto della vendita**

Il Comune di Tavagnasco mette in vendita il materiale legnoso ritraibile dai lotti boschivi in località Dora Baltea.

Il materiale legnoso posto in vendita consiste in 6.16 di bosco, stimati in 465 t di assortimenti in peso fresco da prelevare, censiti al Catasto Terreni ai mappali riportati in tabella.

COMUNE	INTESTATARIO	FG.	n.	Sup. catastale (ha)	Sup. intervento (ha)
QUASSOLO	DEMANIO ACQUE	3		1.7777	1.6374
QUASSOLO	COMUNE DI QUASSOLO	3	68	0.3285	0.3285
QUASSOLO	COMUNE DI QUASSOLO	3	90	0.2955	0.2955
QUASSOLO	DEMANIO ACQUE	6		1.3773	1.3773
TAVAGNASCO	DEMANIO ACQUE	10		2.3014	0.2351
TAVAGNASCO	DEMANIO ACQUE	10		2.3014	0.1238
TAVAGNASCO	COMUNE DI TAVAGNASCO	10	238	0.8516	0.0227
TAVAGNASCO	DEMANIO ACQUE	11		3.9107	0.3041
TAVAGNASCO	COMUNE DI TAVAGNASCO	11	276	1.8193	0.8551
TAVAGNASCO	DEMANIO ACQUE	19		3.4370	0.0502
TAVAGNASCO	DEMANIO ACQUE	19		0.0002	0.0002
TAVAGNASCO	COMUNE DI TAVAGNASCO	19	297	1.0305	0.9069

ART. 2 - Prezzo e rischi di vendita

La vendita avviene a corpo partendo dal prezzo base di € **4.100,00** (diconsi euro quattromilaecento/00).

Sono inoltre a carico dell'Aggiudicatario le spese amministrative.

Prima di procedere all'offerta, le ditte partecipanti al procedimento di vendita potranno richiedere all'Ente venditore di rendere noto, in maniera sia pure approssimativa, gli oneri relativi alle spese di cui al comma precedente.

La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità dell'Aggiudicatario.

L'Aggiudicatario eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente Capitolato d'Oneri a rischio, conto e spese proprie senza

che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore.

L'Aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione.

L'Amministrazione venditrice, all'atto della consegna, garantisce solamente i confini del lotto e la specie delle piante, ma non le loro dimensioni, né la qualità e la quantità di prodotti che potranno ricavarsi.

ART. 3 - Procedimento di vendita

La vendita avviene a mezzo di asta pubblica. Sono ammesse all'asta esclusivamente le ditte regolarmente iscritte all'Albo Regionale delle Ditte Boschive.

ART. 4 - Ditta aggiudicataria

Non possono essere ammessi al procedimento di vendita coloro che non abbiano corrisposto all'Ente venditore le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite di lotti boschivi.

ART. 5 - Deposito cauzionale

Prima di iniziare i lavori in bosco, l'Aggiudicatario dovrà costituire un deposito cauzionale in numerario presso il Tesoriere dell'Ente Venditore o mediante fideiussione bancaria o assicurativa nella misura del 10% dell'importo di aggiudicazione a garanzia della corretta esecuzione dei lavori.

Trascorsi tre mesi senza che la ditta aggiudicataria abbia provveduto al versamento del deposito cauzionale e della prima rata del prezzo di aggiudicazione, l'Ente proprietario potrà annullare il procedimento di vendita al fine di riaggiudicare il lotto boschivo.

ART. 6 - Versamento dell'importo di aggiudicazione

L'Aggiudicatario dovrà pagare l'importo del prezzo di aggiudicazione al Tesoriere dell'Ente proprietario nel seguente modo:

- 1) la prima metà del prezzo di aggiudicazione alla consegna del bosco;*
- 2) la seconda metà del prezzo di aggiudicazione prima di iniziare l'esbosco del materiale legnoso.*

In caso di ritardo decorreranno a favore dell'Ente proprietario gli interessi legali sulle somme non pagate, interessi che saranno liquidati in sede di certificazione finale.

ART. 7 - Consegna del bosco

La consegna del bosco s'intende formalizzata con la stessa comunicazione di avvenuta aggiudicazione che l'Amministrazione inviterà all'Aggiudicatario. Dal momento della consegna decorre il tempo utile per la conclusione dell'intervento.

ART. 8 - Inizio lavori, termine e proroga del termine

L'Aggiudicatario dovrà indicare all'Amministrazione dell'Ente il giorno in cui saranno iniziati i lavori nel bosco.

Il taglio delle piante dovrà essere terminato entro **24 mesi dalla data della consegna del bosco** e lo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione entro la stessa data salvo eventuali proroghe.

Il legname e la legna non tagliati e i prodotti non sgomberati entro i termini su indicati e loro eventuali proroghe passeranno gratuitamente in proprietà dell'Ente rimanendo pur sempre l'Aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.

La proroga dei termini stabiliti per il taglio e lo sgombero dei prodotti dovrà essere chiesta, previo nulla osta dell'Ente proprietario, un mese prima dello spirare dei termini stessi.

ART. 9 - Confini del lotto

I limiti dei lotti sono individuati a vernice con doppie tacche di vernice blu sul tronco delle piante di confine. Le piante contrassegnate a vernice sono da considerarsi esterne al lotto. La linea di confine è da individuarsi traguardando le piante contrassegnate.

ART. 10 - Marcatura del lotto

Nel corpo A le piante da abbattere sono tutte quelle presenti.

Nel corpo B le piante da abbattere sono tutte quelle numerate a vernice blu cui si aggiungono tutte le piante cresciute sulla scogliera non segnate.

Nel corpo C le piante da rilasciare in piedi sono quelle con segno a vernice rosso/arancio intorno al fusto (anellatura), numerate sempre a vernice dello stesso colore, con l'eccezione di alcune piante di piccolo diametro che non portano il numero ma hanno il segno a vernice gialla intorno al fusto. Le piante da abbattere sono quindi tutte quelle prive di segni a vernice.

ART. 11 - Penalità

Per le sottoindicate infrazioni sono stabilite a carico dell'Aggiudicatario le seguenti penalità:

- a) *Euro **50** per ogni giorno di taglio prima del versamento del deposito cauzionale e del prezzo di aggiudicazione.*
- b) *Euro **20** per ogni ceppaia non recisa a perfetta regola d'arte.*
- c) *Per ogni pianta non assegnata al taglio che venga utilizzata, stroncata o danneggiata dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario il doppio del valore di macchiatico da determinarsi sulla base del prezzo offerto, senza pregiudizio per le sanzioni previste dalle norme forestali. L'infrazione sarà elevata a tre volte il prezzo di macchiatico nel caso di piante contrassegnate abbattute senza evidenziarne il numero sul ceppo. In caso di danni minori, l'indennizzo sarà determinato a giudizio del tecnico che redige il CRE. La stima degli indennizzi sarà fatta dal direttore lavori con i criteri sopra indicati.*

Disciplinare generale di utilizzazione forestale**ART. 12 - Rispetto delle norme forestali**

L'Aggiudicatario, nel corso dell'utilizzazione forestale, è obbligato alla piena osservanza sia delle norme stabilite dal presente Capitolato sia della L.R. 4/09 e relativo Regolamento, come delle relative norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, esonerando l'Ente da qualsiasi responsabilità al riguardo.

ART. 13 - Piante ingombranti i tracciati d'esbosco

Eventuali piante ingombranti i tracciati di esbosco non assegnate al taglio potranno essere asportate solo previo assenso dell'Ente. L'aggiudicatario potrà procedere al taglio ed esbosco delle suddette piante solo dopo aver corrisposto all'Ente Proprietario il valore delle stesse.

ART. 14 - Modalità di esecuzione dell'utilizzazione forestale

I lavori di utilizzazione forestale dovranno essere condotti secondo le seguenti modalità:

- a) i lavori di utilizzazione forestale andranno iniziati solo dopo il versamento del deposito cauzionale e del prezzo di aggiudicazione;
- b) l'Aggiudicatario ha l'obbligo di riservare dal taglio tutte le piante così come indicato all'art. 10;
- c) i lavori dovranno rispettare i periodi previsti dal Regolamento 8/R 2011, art. 18;
- d) nel corso dei lavori non si dovranno causare danni alle piante destinate a rimanere a dotazione del bosco; prima di procedere al taglio ed esbosco delle piante anellate danneggiate in maniera irreversibile dovrà essere avvisato l'Ente proprietario, sulla ceppaia residua della pianta abbattuta per la quale era previsto il rilascio andrà eseguito un segno a croce con la motosega e andrà riportato, a vernice, il numero della pianta.
- e) le piante morte saranno preferibilmente lasciate in piedi, nella misura in cui non ostacolano i lavori del cantiere.
- f) ramaglie e cimali potranno essere rilasciati sparsi a contatto col suolo o in cumuli non superiori a 3 m steri, non a ridosso delle piante rilasciate, depezzando a 1 m i rami e cimali.
- g) dovrà essere rispettata nel modo più assoluto la rinnovazione.
- h) l'esbosco dei prodotti si farà per i tracciati esistenti, tutti i tracciati di esbosco dovranno essere risistemati al termine dei lavori di esbosco.

ART. 15 - Sospensione del taglio

L'Ente, si riserva la facoltà di sospendere, con comunicazione spedita con PEC all'Aggiudicatario, il taglio e l'esbosco del materiale legnoso qualora, nonostante gli avvertimenti, questi persista nell'utilizzazione del bosco non in conformità alle norme previste dal presente Capitolato ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale.

L'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'Aggiudicatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati salva la loro determinazione definitiva in sede di certificato di regolare esecuzione.

In caso di periodi piovosi prolungati che rendano saturo d'acqua il suolo, l'Ente si riserva la facoltà di sospendere i lavori di concentramento, al fine di evitare danni a suolo a seguito del passaggio dei mezzi.

ART. 16 - Obblighi dell'Aggiudicatario

L'Aggiudicatario è obbligato a:

- a) *tenere sgombri i passaggi e le vie nella tagliata in guisa che vi si possa transitare liberamente;*
- b) *spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;*
- c) *riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;*
- d) *esonere e rivalere in ogni caso l'Ente anche verso terzi per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.*

ART. 17 - Rilevamento danni

Durante l'utilizzazione nonché alla fine della lavorazione l'Ente provvederà, alla presenza dell'Aggiudicatario, al minuzioso rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco.

Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere dai presenti. Tale verbale sarà sottomesso al giudizio ed alla liquidazione definitiva da parte del Direttore Lavori.

ART. 18 - Certificato di Regolare Esecuzione

Alla scadenza del termine originario o prorogato dell'utilizzazione, questa s'intende chiusa.

Tale chiusura potrà essere anticipata all'eventuale antecedente data di ultimazione qualora l'Aggiudicatario ne dia comunicazione all'Ente. In tal caso la chiusura prende data dall'arrivo di tale comunicazione.

La verifica finale sarà eseguita, per conto dell'Ente appaltante, da tecnico incaricato entro due mesi dalla data di chiusura dell'utilizzazione come avanti determinata.

L'Aggiudicatario ed il rappresentante dell'Ente saranno invitati ad intervenire al sopralluogo al quale potranno anche farsi rappresentare; in caso di mancato intervento la verifica sarà eseguita in loro assenza.

La valutazione dei danni derivanti dalle infrazioni alle clausole e condizioni del presente Capitolato d'Oneri sarà fatta dal Direttore Lavori.

La verifica finale per l'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione eseguita come sopra ha valore di lodo arbitrale non soggetto ad appello o ricorso.

ART. 19 - Disponibilità della cauzione

L'Amministrazione dell'Ente potrà rivalersi senz'altro direttamente sulla cauzione nonché contro l'Aggiudicatario in base alle risultanze del verbale di regolare esecuzione per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta ed agli altri eventuali addebiti.

ART. 20 - Interessi sulle penalità ed indennizzi

Le somme che l'Aggiudicatario dovesse versare all'Ente per indennizzi o penalità saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del verbale di regolare esecuzione dell'utilizzazione.

In caso di ritardo, l'Aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni azione dell'Ente.

ART. 21 - Assicurazione operai

L'Aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente tanto verso l'Ente quanto verso gli operai e chiunque altro, dei danni alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni sia il completo risarcimento di essi.

Egli è obbligato a provvedere a termine di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori.

ART. 22 - Passaggio in fondi di altri proprietari

L'Ente proprietario non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi di altri proprietari. Per l'imposto camionabile ipotizzato nel progetto di taglio sarà onere dell'aggiudicatario verificarne la disponibilità.

ART. 23 - Responsabilità dell'Aggiudicatario

L'Aggiudicatario sarà responsabile, fino all'esecuzione del collaudo, di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto, esonerando e rivalendo l'Ente di qualsiasi azione e responsabilità al riguardo.

ART. 24 - Riconsegna del lotto e svincolo deposito cauzionale

Avvenuta la verifica di regolare esecuzione, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato all'Ente proprietario.

Il deposito cauzionale non sarà svincolato se non dopo che da parte dell'Aggiudicatario sarà stata regolata ogni pendenza amministrativa sia verso terzi per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione dei lavori, sia verso l'Ente stesso.

Con il ritiro della cauzione l'Aggiudicatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso l'Ente per motivi comunque attinenti al presente contratto.

ART. 25 - Divieto di subappalti

L'Aggiudicatario non potrà cedere ad altri né in tutto né in parte gli obblighi e i diritti relativi all'utilizzazione forestale del lotto boschivo aggiudicato.

ART. 26 - Conoscenza del Capitolato da parte dell'Aggiudicatario

L'approvazione del presente Capitolato è subordinata al rilascio da parte dell'Aggiudicatario della seguente dichiarazione scritta di suo pugno, e da lui firmata in calce: *agli effetti tutti dell'art.1341 del Codice Civile, il sottoscritto Aggiudicatario dichiara di aver preso piena visione e cognizione di tutti gli articoli del presente Capitolato, che approva incondizionatamente.*

Data